



CITTA DI DALMINE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

N. 3 Registro Verbali

Il Consiglio Comunale si è riunito il giorno 23 marzo 2026 alle ore 18:30; la seduta, di 1^ convocazione, si svolge in presenza.

Il Presidente Patrick Lardo controlla la presenza dei Consiglieri:

Sono presenti:

BRAMANI	FRANCESCO	Sindaco
LARDO	PATRICK	Presidente
RICCHIUTI	ELISABETTA	Consigliere
PELLEGRINI	GUGLIELMO	Consigliere
MAFFEIS	DEBORAH	Consigliere
IODICE	GIANLUCA	Consigliere
ACCARDI	ALESSANDRO	Consigliere
MANZONI	MARZIA	Consigliere
CIVIDINI	MARCO	Consigliere
MORA	RENATO GAETANO	Consigliere
RODESCHINI	MARTA	Consigliere
CALDARONE	FRANCESCO	Consigliere
DE AMICI	ANNA	Consigliere
BENEDETTI	DAVIDE	Consigliere

Sono assenti:

CARNEVALI	DARIO	Consigliere
COLLEONI	ROBERTO	Consigliere
CARBONI	NICOLO'	Consigliere

Partecipano al Consiglio gli Assessori:

SIMONCELLI	SARA	Vice Sindaco
TERZI	CINZIA	Assessore
SAMELE	FRANCESCA	Assessore
SORTI	MICHELE MARCELLO	Assessore
PERANI	TOMMASO	Assessore

Inizio seduta alle ore 18:30. Termine seduta alle ore 22:18.

PRESIDENTE

Buona sera a tutti. Prima di partire con il Consiglio diamo atto che è arrivata una richiesta di inserimento di una mozione con carattere di urgenza da parte del gruppo consiliare Nostra Dalmine; quindi chiedo ai capigruppo di andare un attimino di là per prendere in esame la richiesta.

sospensione

PRESIDENTE

Buonasera a tutti. Diamo inizio a questo Consiglio del 23 marzo 2026. Risultano assenti il Consigliere Carnevali, Colleoni e Carboni.

E' stata presentata una mozione con carattere d'urgenza da parte del gruppo Nostra Dalmine, che in sede di Capigruppo è stato deciso di accogliere con delle modifiche che sono state concordate insieme. E quindi la mozione verrà messa in coda alle altre mozioni, quindi diventerà il punto n. 10.

La mozione avrà carattere urgenza in merito all'intervento di qualificazione di Via Manzoni, inserito tra le opere prioritarie della programmazione comunale.

Prima di iniziare di dare la parola al Sindaco, diamo la parola al Consigliere Pellegrini, prego.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Grazie Presidente. Volevo chiedere di poter fare un minuto di silenzio per la scomparsa del Senatore Umberto Bossi.

PRESIDENTE

Vi chiedo di alzarvi in piedi.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 1 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

**COMUNICAZIONE IN MERITO ALLA VARIAZIONE N. 6/2026 COMPENSATIVA TRA
MACROAGGREGATI APPARTENENTI ALLA STESSA MISSIONE, PROGRAMMA E
TITOLO AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 5-BIS, LETT. E-BIS) DEL D.LGS. N.
267/2000, APPROVATA CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 21 DEL
20.02.2026.**

PRESIDENTE

Passiamo al primo punto "Comunicazione in merito alla variazione n. 6/2026 compensativa tra macro aggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titoli ai sensi dell'articolo 175, comma 5-bis, del Decreto Legislativo 267/2000, approvata con delibera di Giunta n. 21 del 20 febbraio 2026". Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Do comunicazione di una variazione che è di competenza della Giunta Comunale in quanto si tratta solo di una variazione compensativa tra macroaggregati. Nel merito riguardano circa 8.000 euro del progetto europeo Life, che riguarda la biblioteca. E' servita una variazione in quanto servivano dei soldi disponibili sul capitolo delle prestazioni di servizio per far fronte a delle spese per l'evento finale di questo progetto. Quindi si è fatta una variazione che è di competenza della Giunta e viene comunicata al primo Consiglio utile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 2 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11
FEBBRAIO 2026.

PRESIDENTE

Passiamo ora al secondo punto "Approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale dell'11 febbraio 2026". Prego Consigliere Mona.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. Mi scuso in anticipo di essere sempre quello che crea qualche polemica o polemicuccia. Credo che la data odierna del Consiglio Comunale sia una data inopportuna. Oggi è una giornata di votazioni e tutti noi credo siamo stati impegnati in questi giorni, anche gli uffici, e penso che si potesse scegliere una data diversa anche perché, così facendo, non ci permettete di festeggiare una vittoria elettorale, che per noi non è cosa molto... diciamo che non succede spesso, però festeggeremo dopo.

PRESIDENTE

Andiamo avanti.

CONSIGLIERE MORA

A pagina 24, i puntini di sospensione relativi a una parola che probabilmente non è stata registrata nel mio intervento, la parola è "perplexità". Nell'ultimo capoverso nella mia dichiarazione, "... ma con anche un po' di *perplexità*, è un'area troppo centrale ...", mi riferivo all'ipotesi di usare l'area del mercato comunale come area di ammassamento, i puntini di sospensione "*perplexità*".

Poi a pagina 53, si parlava della bretella cosiddetta Gronda Nord, "in uscita dalla 470". Vedo che probabilmente non è stato registrato in maniera precisa perché c'è 4 spazio 0, parlavo della 470. Nello specifico dalla Villa d'Almè-Dalmine, comunque 470.

Poi un'altra domanda, però riguarda l'altro verbale, quindi mi fermo qua.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi alla votazione. Il punto viene approvato con 13 favorevoli e 1 astenuto.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 3 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

APPROVAZIONE DEL VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 20
FEBBRAIO 2026.

PRESIDENTE

Passiamo ora al terzo punto "Approvazione del verbale della seduta del Consiglio del 20 febbraio 2026". Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Era solo una domanda: avevamo chiesto che la lettera che abbiamo presentato di protesta rispetto alla convocazione urgente di quel Consiglio Comunale fosse messa agli atti. Io va bene l'ho letta, però vedo che agli atti non c'è.

SEGRETARIO

Agli atti che senso? Cioè allegata alla delibera?

CONSIGLIERE MORA

Pensavo di sì, però forse mi sto sbagliando io.

SEGRETARIO

Perché agli atti, come allegato alla delibera, nel caso si sarebbe dovuto chiedere questo, però un allegato alla delibera di questo tipo era un po' oltre le righe, però se tutto il Consiglio Comunale fosse stato d'accordo, avremmo proceduto in questi termini. Quindi per le prossime richieste magari sia un po' più...

CONSIGLIERE MORA

Un po' più chiaro rispetto a questa cosa. L'ho letta, in verbale c'è, quindi va bene così. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo quindi votare il terzo punto "Approvazione del verbale del 20 febbraio 2026". Il punto viene approvato all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 4 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE “CHIARIMENTI SULLA RIDUZIONE DEL
CONSUMO DI SUOLO E SULLA COERENZA TRA PROGRAMMA ELETTORALE, DUP E
POSIZIONI ESPRESSE IN CONSIGLIO COMUNALE” PROT. 9503 DEL 02.03.2026
PRESENTATA DAL GRUPPO DI MINORANZA NOSTRA DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al quarto punto “Interrogazione a risposta orale “Chiarimenti sulla riduzione del consumo di suolo e sulla coerenza tra programma elettorale, DUP e posizioni espresse in Consiglio Comunale” del 2 marzo 2026, presentata dal gruppo di minoranza Nostra Dalmine”. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Con questa interrogazione chiediamo chiarezza su un tema che per noi è centrale: il consumo di suolo e la coerenza tra ciò che la maggioranza ha scritto nel proprio programma elettorale, Ciò che ha inserito nel DUP e ciò che il capogruppo di maggioranza del principale partito ha poi dichiarato in aula.

Il punto è semplice. Nel programma elettorale della maggioranza, pubblicato ufficialmente sul sito del Comune, il tema della riduzione del consumo di suolo è richiamato più volte in modo netto, anche con riferimento ad accordi con i privati e alla revisione del PGT. Negli allegati che abbiamo prodotto questa impostazione emerge con chiarezza e lo stesso tema ricompare nel DUP 2026-2028 come linea strategica dell'azione amministrativa. Tuttavia durante il dibattito dell'11 febbraio scorso, il Capogruppo della Lega Carnevali ha affermato che quel riferimento riguarderebbe soltanto l'applicazione della legge regionale sul consumo di suolo e non costituirebbe un principio generale valido anche rispetto alle infrastrutture sovracomunali. Per noi questo passaggio è molto grave perché cambia completamente il significato politico di quanto promesso ai cittadini. Se la riduzione del consumo di suolo è davvero solo un adempimento tecnico legato al PGT, allora non è una scelta politica, è semplicemente il minimo che la legge impone; se invece, come sembrava anche dal vostro programma elettorale, è un principio generale di governo del territorio, allora dovrebbe valere anche quando si parla di grandi opere, nuove edificazioni e accordi con i privati.

E' per questo che chiediamo una risposta chiara, non una risposta evasiva, non una risposta lessicale, ma una risposta politica, perché qui non si discute solo di urbanistica, si discute della credibilità di un programma elettorale, della serietà degli impegni assunti con i cittadini e dell'idea di territorio che questa Amministrazione intende realmente difendere.

Pertanto si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per sapere: se l'interpretazione espressa dal Consigliere Carnevali in Consiglio Comunale rappresenti la posizione ufficiale e condivisa dall'intera Amministrazione Comunale; se l'impegno alla riduzione del consumo di suolo contenuto nel programma elettorale della maggioranza debba quindi essere inteso esclusivamente come applicazione degli obblighi previsti dalla normativa regionale oppure come principio generale di indirizzo politico valido per tutte le scelte che incidono sul territorio, comprese le infrastrutture sovracomunali; per quali ragioni nei programmi elettorali ufficiali non sia stato esplicitato che tale impegno fosse limitato alla sola applicazione della legge regionale sul consumo di suolo; quale coerenza l'Amministrazione ritenga sussistere tra l'impegno assunto in campagna elettorale, le previsioni contenute nel DUP e il sostegno a opere e interventi che comportano nuovo consumo di suolo; se l'Amministrazione ritenga prioritario, al di là degli obblighi normativi, contrastare il consumo di suolo sul territorio comunale attraverso tutte le azioni amministrative e politiche possibili. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la risposta passo la parola al Vice Sindaco Simoncelli, prego.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. A parte che mi sembra che sia stato variato il testo di presentazione dell'interrogazione o sbaglio? E' identico?

PRESIDENTE

Scusate, ho fatto partire all'inizio i 40 minuti delle verifiche ispettive.

VICE SINDACO

Ringrazio comunque il gruppo consiliare Nostra Dalmine per l'interrogazione, che ci consente di chiarire la posizione dell'Amministrazione su un tema rilevante come la tutela del territorio e la riduzione del consumo di suolo. Confermiamo che la riduzione del consumo di suolo rappresenta un obiettivo presente nel programma elettorale della maggioranza ed è richiamato anche negli strumenti di programmazione dell'Ente, tra cui il documento unico di programmazione. E' opportuno ricordare che l'azione dell'Amministrazione Comunale si colloca all'interno del quadro delle competenze attribuite ai Comuni dalla normativa urbanistica vigente. In Lombardia tali competenze sono disciplinate principalmente dalla Legge Regionale Lombardia 11 marzo 2005, la n. 12, relativa al governo del territorio, che attribuisce ai Comuni la responsabilità della pianificazione urbanistica attraverso il PGT.

In questo contesto normativo si inserisce anche la Legge Regionale Lombardia 28 novembre 2014, n. 31, che introduce misure per la riduzione del consumo di suolo e promuove il principio della rigenerazione urbana e del riuso delle aree già urbanizzate come priorità della pianificazione territoriale.

Alla luce di tale quadro normativo è importante distinguere tra ambiti di competenze diverse. Le grandi infrastrutture di livello sovracomunale non sono opere decise dal Comune di Dalmine, ma rientrano in processi di pianificazione e programmazione di livello regionale o sovracomunale. In tali procedimenti il Comune partecipa nelle sedi istituzionali previste dalla normativa, esprimendo osservazioni e valutazioni nell'interesse della comunità locale. Il tema della riduzione del consumo di suolo, che resta un obiettivo condiviso, riguarda invece in maniera diretta le scelte di pianificazione urbanistica comunale, ovvero ciò che il Comune può effettivamente governare: la disciplina delle aree edificabili, la rigenerazione urbana e il recupero del patrimonio edilizio esistente nell'ambito degli strumenti urbanistici vigenti. E' quindi opportuno evitare sovrapposizioni tra livelli diversi di pianificazione, quello comunale e quello sovracomunale, che rispondono a competenze istituzionali differenti.

Per quanto riguarda il programma elettorale, è noto che esso rappresenta uno strumento di indirizzo politico generale e non entra nel dettaglio delle modalità tecnico amministrative con cui tali obiettivi vengono poi attuati. Il riferimento alla riduzione del consumo di suolo esprime quindi un orientamento politico di tutela del territorio, che deve necessariamente tradursi negli strumenti urbanistici e amministrativi previsti dall'ordinamento.

L'Amministrazione ritiene pertanto che vi sia coerenza tra gli indirizzi programmatici e l'azione amministrativa. Il documento unico di programmazione richiama infatti la tutela del territorio e una gestione responsabile delle trasformazioni urbanistiche. Allo stesso tempo l'azione amministrativa deve tener conto del necessario equilibrio tra diversi interessi pubblici, lo sviluppo, la qualificazione urbana, i bisogni abitativi e produttivi del territorio, la rigenerazione delle aree già urbanizzate e la sostenibilità ambientale. Gli interventi urbanistici realizzati o in corso derivano da strumenti pianificatori approvati e da procedure previste dalla normativa vigente, e vengono valutati caso per caso alla luce dell'interesse pubblico complessivo.

L'Amministrazione conferma quindi che la riduzione del consumo di suolo e la tutela del territorio restano temi centrali nelle politiche comunali. In questa direzione l'azione amministrativa è orientata, ove possibile, a favorire processi di rigenerazione urbana e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, promuovendo una gestione equilibrata e sostenibile delle trasformazioni territoriali. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Grazie all'Assessore per la risposta. Siamo soddisfatti della risposta, sono stati risposti tutti i quattro punti. Non soddisfatti ovviamente nei fatti perché, come lei ha detto, le grandi opere non sono di competenza del Comune, ma è importante il ruolo del Comune, ovvero di osservare queste grandi opere e di sostenerle anche nello schieramento politico quando si sceglie. Noi riteniamo infatti che, sostenendo la Bergamo-Treviglio, questa maggioranza non sia coerente con questi principi, non sia coerente con quello che ha detto in tutte le interviste, in tutto il programma elettorale per mesi e che non sia una gestione responsabile questa dello sviluppo sostenibile, soprattutto in un territorio come Dalmine.

Aggiungo, ha citato l'ascoltare i cittadini e aiutarli: io questo ascolto non l'ho ancora visto e quindi, ripeto, siamo soddisfatti della risposta, ma non nei fatti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore.

VICE SINDACO

Ascoltare i cittadini io lo faccio quasi tutti i giorni perché ho appuntamenti quasi quotidiani con dei cittadini e fissi il lunedì mattina, quindi sono sempre disponibile ad ascoltare e riporto tutti gli esiti di questi incontri al resto dell'Amministrazione.

Per quanto vogliamo sottolineare ancora la questione della Bergamo-Treviglio, la posizione della maggioranza è chiara ed è stata ribadita più volte. In questo caso però posso aggiungere che il consumo di suolo sul territorio sarà minimo e, come ho già detto prima, la pianificazione di quest'opera è decisa a livello regionale. Noi siamo intervenuti con le nostre osservazioni, ma la pianificazione non dipende da noi. Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ho capito benissimo la posizione del Comune. Sono sicuro che lei abbia ascoltato i cittadini e li ascolti, però sono gli stessi cittadini che vi siete accorti, grazie all'opposizione, che ci sarebbe stata un'autostrada sul loro territorio, sulle loro aziende. Quindi rimaniamo fermamente convinti di questa nostra posizione e anche del fatto che lei ha appena detto che l'impatto che avrà questa opera come la Bergamo-Treviglio sul nostro territorio sarà minimo. Io su questo non sono proprio completamente d'accordo. Forse la inviterei a rivedere le tavole perché noi per mesi l'abbiamo fatto insieme a tantissimi Comitati, a tantissime Associazioni, a tantissimi Comuni e abbiamo visto tutt'altro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 5 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “ISTITUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI RIFUGI CLIMATICI SUL TERRITORIO COMUNALE DALMINESE” PROT. 7166 DEL 17.02.2026
PRESENTATA DAI GRUPPI DI MINORANZA NOSTRA DALMINE E PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.

PRESIDENTE

Andiamo avanti con il quinto punto “Mozione avente ad oggetto “Istituzione e sperimentazione di rifugi climatici sul territorio comunale dalminese” presentata dai gruppi di minoranza Nostra Dalmine e Partito Democratico”. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Presentiamo oggi questa mozione insieme al Partito Democratico di Dalmine con uno spirito molto semplice: aiutare Dalmine e i dalminesi ad attrezzarsi rispetto a un fenomeno che non è più eccezionale ma strutturale, cioè il caldo estremo. I cambiamenti climatici stanno producendo ondate di calore sempre più frequenti, più intense e più lunghe, e questo ha conseguenze dirette sulla salute pubblica, in particolare per anziani, bambini, persone con disabilità, famiglie fragili e soggetti con patologie croniche.

La nostra mozione parte da qui, non da uno slogan, ma da un'esigenza concreta di adattamento urbano e sociale. I rifugi climatici sono spazi pubblici o ad uso pubblico, accessibili, sicuri, climatizzati o naturalmente freschi, pensati per offrire sollievo alla popolazione durante il caldo estremo. Possono essere biblioteche, sale civiche, spazio socio culturali, strutture sportive o altri luoghi di aggregazione. Non stiamo inventando nulla.

Città europee come Barcellona o Parigi hanno già sviluppato reti di rifugi climatici e anche in Italia città come Firenze e Bologna si stanno muovendo in questa direzione.

La nostra proposta ha un annuncio pragmatico: chiede di valutare più ambienti idonei in tutte le frazioni di Dalmine, di mappare gli spazi comunali convenzionabili, di definire i criteri minimi, di avviare una sperimentazione già dall'estate del 2026 e di informare bene i cittadini.

Chiediamo una rete minima di protezione urbana e sociale davanti a un problema che, ripeto, ormai dovremmo abituarci a convivere.

Per noi questa è una misura di civiltà amministrativa: vuol dire riconoscere che il clima sta cambiando e che un Comune serio deve attrezzarsi soprattutto per proteggere le persone più fragili.

Pertanto il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad avviare uno studio di fattibilità finalizzato all'istituzione di una rete di rifugi climatici sul territorio comunale, valutando la presenza di più ambienti idonei distribuiti nelle diverse frazioni di Dalmine al fine di garantire una copertura territoriale equilibrata e facilmente accessibile alla cittadinanza; a procedere alla mappatura degli spazi pubblici comunali esistenti e di eventuali spazi convenzionali in ciascuna frazione, quali biblioteche comunali, sale comunali, mercati, spazi socio culturali, strutture sportive o altri luoghi di aggregazione, verificandone l'idoneità a svolgere la funzione di rifugio climatico; a definire criteri minimi comuni per i rifugi climatici, prevedendo almeno ombreggiamento, accesso all'acqua potabile, ambienti freschi o climatizzati, sicurezza e accessibilità, con particolare attenzione alle persone anziane, ai bambini, alle famiglie, ai soggetti più fragili; ad avviare una fase sperimentale a partire già dall'estate del 2026, garantendo una distribuzione territoriale dei rifugi climatici che consente un accesso agevole in tutte le principali aree e frazioni del Comune, accompagnata da un'adeguata informazione alla cittadinanza; a promuovere il coinvolgimento dei servizi

sociali, della Protezione Civile, delle Associazioni e degli Enti del terzo settore, al fine di rendere i rifugi climatici non solo presidi di protezione dal caldo, ma anche luoghi di aggregazione, supporto e inclusione sociale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Terzi.

ASSESSORE TERZI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Il mio intervento è proprio per condividere alcune informazioni che ci tengo a darvi e delle valutazioni che sono state fatte anche in passato.

Rifugi climatici: se pensiamo al territorio di Dalmine, alle frazioni di Dalmine, a un vasto territorio, il Comune non ha spazi idonei per poter fare questi rifugi climatici e di conseguenza fare delle convenzioni, voi parlavate anche di convenzioni con altre realtà, diventa comunque difficile perché, per quello che abbiamo visto noi, non è tanto dare un luogo, ma dare un luogo con dei contenuti. Quindi in questo momento noi non abbiamo né risorse umane per poter fare un lavoro del genere, né risorse economiche.

Inoltre aggiungo che noi abbiamo sul territorio degli spazi dedicati aperti tutto l'anno: per quanto riguarda gli anziani abbiamo il nostro centro anziani che comunque funziona molto bene, abbiamo investito negli anni in questa struttura dove abbiamo messo nostri operatori, dove nuove Associazioni si sono aggiunte per dare diverse opportunità alle persone che vogliono frequentarlo, e devo dire che negli ultimi anni sono sempre aumentate le persone che frequentano questo centro, quindi siamo soddisfatti di questo.

Poi posso aggiungere che comunque parlate di bambini e quant'altro, va benissimo, però ricordiamo che comunque ci sono le scuole materne che sono aperte praticamente tutta estate, sono chiuse solo nel mese di agosto, quindi questi bimbi hanno dei luoghi sicuri dove poter stare.

Inoltre abbiamo anche uno spazio molto bello, che è la nostra biblioteca, che comunque anche questa è aperta tutto l'anno e dà la possibilità comunque di accedere a tutti in ogni momento. Quindi questa era un'informazione che volevo condividere sia per luoghi che per i contenuti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Volevo riprendere quali sono gli impegni che chiediamo con questa mozione. Nulla di ché, credo, che possa impedire a questa Amministrazione di potersi muovere in questa direzione. Avviare uno studio di fattibilità, procedere alla mappatura degli spazi pubblici esistenti o eventuali, definire i criteri minimi, avviare una fase sperimentale e promuovere il coinvolgimento dei servizi sociali e quant'altro: credo che siano tutte azioni che questa Amministrazione sia in grado già di mettere in opera ora, non vedo grandi difficoltà.

Fra poco parleremo della biblioteca civica: quale miglior luogo per creare un rifugio climatico se non la nostra biblioteca? Mi sembra talmente banale che mi sembrava inutile sottolinearlo questa sera, quindi ne parleremo e penso che questa cosa possa essere condivisa da tutti.

L'importanza fondamentale della creazione dei rifugi climatici, sia al chiuso che all'aperto nelle nostre città, è dovuto al cambiamento climatico. Il cambiamento climatico sta avendo un impatto sempre più evidente. I dati recenti per la Pianura Padana confermano un aumento significativo delle temperature medie, specialmente nei mesi estivi. Secondo l'ARPA Lombardia nel 2023 abbiamo registrato temperature medie estive superiori di 2-3 gradi rispetto alla media storica. Mi sembra che questo trend vada in aumento, quindi pensare a questo vuol dire pensare al futuro, è quello che dovremmo fare tutti, con picchi

che hanno superato i 40 gradi. Però questo è inutile che lo dica, perché tutte le estati siamo qua a lamentarci di quanto caldo fa.

E' chiaro che le categorie più vulnerabili sono gli anziani, i bambini, le persone con fragilità, sono quelli che soffrono maggiormente di queste condizioni estreme. E' nostro dovere come amministratori garantire loro un ambiente sicuro e confortevole. La creazione di rifugi climatici non è solo una questione di protezione dalla calura, ma rappresenta anche un'opportunità per favorire l'aggregazione sociale: nei parchi, lungo i nostri viali alberati ombreggiati, nei luoghi pubblici, nella biblioteca, creare luoghi pubblici adatti a questo scopo. Questi spazi possono diventare luoghi di incontro e socializzazione, aiutando a combattere l'isolamento, il disagio. E' urgente sviluppare strategie che prevedono la realizzazione di aree verdi, spazi coperti e centri di aggregazione dove i cittadini possono trovare sollievo durante le ondate di calore. Progetti come l'ombreggiamento delle aree pubbliche, l'installazione di fontane, punti di ristoro, possono fare una differenza significativa.

In conclusione, con questa mozione chiediamo di cominciare a pensare a queste situazioni. Le abbiamo già ben evidenti. Cerchiamo di cominciare a pensare a una soluzione. Ce l'abbiamo qui a portata di mano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Un intervento velocissimo il mio. Il discorso che fa l'Assessore Terzi lo capisco, però i luoghi che ha citato sono tutti in centro a Dalmine.

E la seconda cosa, è vero gli asili nido sono aperti fino a fine luglio, ma le scuole dell'infanzia chiudono il 30 giugno, e poi c'è solo il CRE per i bambini che lo richiedono e non c'è spazio per tutti i bambini. Voglio far notare queste due cose. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. La mozione che ci viene proposta è interessante perché pone l'attenzione su un tema che è significativo e sicuramente, come diceva anche il Consigliere Mora, oggi noi abbiamo bisogno anche di misure di adattamento rispetto ai cambiamenti climatici in atto, senza voler entrare nel dettaglio della questione dei cambiamenti climatici, ma è evidente che abbiamo estati più torride.

Partendo dalla vostra mozione, sono andato a vedere un po' come sono i rifugi climatici a Bologna. Mi sembra di averne contati 20-25, così a occhio. La città di Bologna è una città di circa 400.000 abitanti. Se dividiamo per 20, più o meno viene fuori Dalmine. Quindi fondamentalmente i rifugi climatici a Bologna sono più o meno uno per ogni Dalmine che c'è. Se andate a guardare la mappa geolocalizzata, inoltre sono molto concentrati in zone centrali della città e in due zone dove probabilmente il Comune aveva delle strutture utilizzabili, cioè già strutture che avevano dei servizi e semplicemente magari hanno potenziato qualcosa e ci hanno messo il cartello "rifugio climatico", ma che ci sta, perché certe volte mettere un cartello vuol dire tantissimo. Non vedo però un intervento strutturato. Mi sembra veramente una mappa.

Voi nella vostra mozione parlate di avviare una fase sperimentale che consenta un accesso agevole in tutte le principali aree, l'ha appena detto la Consigliera De Amici, cioè il problema è che sono aree, quelle indicate dall'Assessore Terzi, già centrali. In particolare biblioteca e centro anziani, che sono già molto utilizzati anche per questo. Il problema è riuscire ad arrivare sulle altre aree del territorio. Partendo anche dalla stessa distribuzione geografica di

Bologna, questa cosa a Bologna non c'è. Poi non ho guardato Firenze sinceramente. Quindi non c'è questo tipo di distribuzione geografica, ma penso che sia anche difficile farlo.

Pensare di andare in altri quartieri, io faccio un po' fatica a pensare, considerando che abbiamo lavorato per anni sull'individuare spazi che potessero essere utilizzabili per le attività culturali, al di là di quelle centrali, infatti poi abbiamo preferito investire un po' più su quelle centrali, faccio fatica adesso a capire come possiamo trovare le risorse e gli spazi per andare a fare questa cosa in zone più decentrate.

D'altra parte noi abbiamo un lavoro iniziato nello scorso mandato che sta continuando nel precedente, e anzi approfitto per ringraziare chi è stato Assessore all'ambiente lo scorso giro, l'attuale Vice Sindaco Simoncelli e l'Assessore Sorti di riqualificazione dei parchi con tante nuove piantumazioni che quindi vanno a creare dei rifugi climatici. In tutti questi parchi ci sono fontanelle pubbliche dell'acqua, cioè mi sembra che quasi dobbiamo solo fare una mappa e metterci su il puntino, però non mi sembra che oggi dobbiamo andare a realizzare dei rifugi. Se avete delle idee ulteriori, per carità, penso che siano del tutto accettabili, ma mi sembra soltanto un voler mettere un'etichetta su qualcosa che c'è già e va oltre rispetto ai modelli che ci vengono proposti, cioè nella fattispecie Bologna. Non riesco bene a capire l'utilità a questo punto, se non l'aver gettato un po' di luce su questo tema. Stiamo facendo delle cose già utili e importanti per calmierare un po' l'aumento delle temperature d'estate? Queste sono le risposte: sono parchi, perché guardate veramente a Bologna sono parchi con gli alberi, con la fontanella, piuttosto che biblioteche e musei. Noi biblioteca, una abbiamo, abbiamo il centro anziani con triplicati gli accessi, abbiamo parchi con più alberi di prima, anche parchi più belli e con le fontanelle.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Proseguo sulla linea ovviamente del Consigliere Iodice e condivido le riflessioni che sono state fatte. Io vedo in questo momento, dalle parole anche dell'Assessore, che effettivamente ci sono tutta una serie di attività concrete e reali che sono poste in essere nei confronti di quelle che sono le persone che dal punto di vista dell'attenzionamento del caldo e della differenza dal punto di vista climatico, potrebbero risentirne maggiormente soprattutto nel periodo estivo.

L'istituzione ovviamente di determinate attività in biblioteca e nel centro anziani di per sé coprono quelle che sono le esigenze e oggi io mi soffermerei più sulla sostanza che nella forma. Quindi in questo momento vedo questa mozione più come un tentativo di battezzare o appellare dei luoghi già reali, già concreti, già attivi e che funzionano molto bene, con il termine di rifugi climatici.

Dal punto di vista invece delle aree circostanti, io trovo molto importante il lavoro che viene fatto dai centri ricreativi estivi seguiti dalle parrocchie; lo svolgono molto bene, aggregano diversi ragazzi di tutte le età, coinvolgendo anche tutti i ragazzi, e questo decentralizza ovviamente i due luoghi invece di cui stavamo parlando prima. Pensare di istituire dei rifugi climatici con il solo pensiero che possano essere raggiunti dai bambini dell'infanzia da soli, sinceramente lo trovo non realizzabile. Vedo più concreto il fatto di proseguire su quella che è l'attività dell'Amministrazione, quindi con attività concrete, senza dover limitarsi a definirli come rifugi climatici. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ringrazio tutti i Consiglieri comunque per gli ottimi spunti e anche l'Assessore. Non sono d'accordo su alcune affermazioni, soprattutto quando si dice che non ci siano altri posti nel Comune di Dalmine. Secondo me i posti ci sono e vorremmo anche aiutarvi volentieri a trovarli, identificarli e mapparli, perché penso che a questo servono le Commissioni, come si era detto in passato.

Faccio un esempio anche banale sulla biblioteca: l'accesso all'acqua in biblioteca c'è, ma bisogna andare in bagno a prenderla per esempio, non c'è un erogatore di acqua, quindi questo può essere solo un esempio. E non tutti i parchi di Dalmine hanno la fontanella sempre accessibile e funzionante. Faccio un altro esempio: proprio lì davanti alla biblioteca, il parco davanti alla biblioteca non ha la fontanella funzionante, o almeno il 90% delle volte che vado là a studiare, io provo ad andare fuori a riempirla e non va. E penso che non sia l'unica fontanella dei parchi o ambienti verdi di Dalmine che non funziona. Infatti avevamo in mente di fare una mappatura anche noi come lista civica di tutte le fontanelle di Dalmine per capire quante ce ne sono e quante funzionanti.

Detto questo, come ha detto il Consigliere Iodice, i parchi possono essere proprio un rifugio climatico, sono d'accordissimo, ma nella nostra mozione si chiede anche di identificarli, mapparli e di comunicare questo alla cittadinanza. E' ovvio che non bisogna dire ai cittadini di Dalmine "Guarda, c'è un bel parco là, vai", però bisogna magari dirgli "Guarda, c'è un parco, ci sono delle Associazioni, c'è la Protezione Civile, ti garantiamo che se vuoi andare un attimo, madre e padre al bar dieci minuti, il bambino è in sicurezza, ha accesso all'acqua, è riparato", e questo non solo ovviamente per i bambini, ma persone anche di altre età più grandi che non hanno invece a disposizione il CRE. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Intervengo volentieri in questa bellissima giornata per esprimermi sulla questione appunto che stiamo trattando relativa ai rifugi climatici. Mi aggancio direttamente all'ultimo argomento che ha citato il collega, cioè la questione dei CRE. In estate non so se vi è mai capitato di frequentare proprio attivamente un CRE. Io faccio l'educatore e tutte le estati sono a fare i CRE. Mi sciolgo ogni estate, cioè a fare i CRE all'aperto, non è che dobbiamo pensare che c'è il centro ricreativo estivo che, per carità, grazie al cielo che esistono perché effettivamente risolvono tanti problemi sotto molti punti di vista. Da un punto di vista di adattamento al clima, non dà particolare refrigerio il fatto di frequentare il CRE, anzi io personalmente potrei fare pure richiesta per la malattia professionale, cioè non lo so, questa è solo una considerazione che mi piaceva condividere con voi.

Detto questo, sinceramente non mi ero andato a guardare, ma lo farò volentieri, il caso di Bologna, perché non ci avevo pensato e quindi approfondirò questo tema, però mi ero andato a guardare il caso di un'altra città che è Padova, che è un po' più piccola di Bologna, perché fa 208.000 abitanti più o meno, e che ha 27 rifugi climatici, di cui 11 in luoghi chiusi, 16 in luoghi all'aperto. Viene una media di circa un rifugio climatico ogni 7.000 persone. Evidentemente è poco, perché non possiamo pensare che in un rifugio climatico potenzialmente possano esserci contemporaneamente tutte e 7.000 le persone, quindi è sicuramente poco, però questo sforzo che viene considerato forse eccessivo di procedere alla mappatura degli spazi pubblici comunali esistenti, aggrappandosi al fatto che comunque esistono e non c'è bisogno di fare una mappatura; tralasciando il fatto che, come dicevano i colleghi, sull'esistenza va bene; se però poi non c'è l'acqua potabile accessibile, se però poi alcuni luoghi, per quanto siano apprezzabili, le piantumazioni, penso al boschetto che sta nascendo accanto all'ex cimitero di Sforzatica, che sicuramente è una cosa positiva con le

piantumazioni che nessuno mette in dubbio, il tema qui è appunto preservare le zone ombreggiate e renderle più funzionali possibili nel momento in cui all'esterno ci sono 40 gradi e una persona che porta fuori il cane ha bisogno di un attimo di tranquillità e di serenità. In questo senso a mio avviso sarebbe compito dell'Amministrazione Comunale potenziare questo aspetto, e finora sui parchi bisogna dare atto che effettivamente c'è uno sforzo importante, bisogna fare attenzione, perché poi ogni luogo può essere un rifugio potenzialmente, anche una strada, una via, un viale alberato, eccetera, cioè tutti i luoghi possono essere potenzialmente considerati dei rifugi climatici. Bisogna preservare il verde, per cui cose come quella che noi abbiamo visto in Via Verdi, quello io lo considero un po' come uno scivolone. Oggi mi sento un po' magnanimo, cioè sono portato ad essere generoso. E' stato un po' uno scivolone.

Da ultimo, io penso anche questo. Al di là della mappatura dei criteri minimi, della biblioteca, delle sale civiche, di tutti questi discorsi qua che non ripeterò perché condivido la posizione dei colleghi di minoranza, qui secondo me il punto è anche questo, cioè adattarsi a un cambiamento, quindi adottare delle politiche di adattamento che siano serie e adeguate, che forse noi non abbiamo ancora totalmente intrapreso, ma soprattutto lo sforzo deve essere quello di andare dai cittadini e dalle cittadine e fare informazione; fare informazione rispetto al fatto che il cambiamento climatico, benché molti lo pensino, non si ha più un'astrazione del futuro, una considerazione del tutto astratta, ma una vera e propria sfida di salute pubblica che purtroppo bussava alle nostre porte. Noi la vediamo concretamente durante il periodo estivo perché fa caldo, però non solo in estate. Poi chiaramente il caldo è il problema.

Per concludere, io direi che l'invito è quello di non considerare, cioè non si tratta di etichettare. Sicuramente bisogna etichettare, etichettare è parte del lavoro che vi si propone con questa mozione, però ci sono tutta una serie di elementi che vanno oltre l'etichetta che necessariamente bisognerebbe dare a dei luoghi per mapparli e per procedere a metterli a disposizione della collettività. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Sicuramente secondo me la mozione che propone l'istituzione di una rete di rifugi climatici, l'espressione è molto efficace, però deve essere poi calata nel concreto, nel senso che il punto non è tanto partire da zero. E' una tematica, ripeto, super condivisibile concettualmente, però il punto è partire da zero, ma capire se e come migliorare ciò che già esiste, come abbiamo prima esplicitato due punti importanti come sono per esempio la biblioteca e il centro anziani, aggiungiamo i parchi, come ha dato lei, Consigliere Benedetti, degli spunti interessanti in biblioteca non c'è l'acqua, mettiamo un bel boccione così le persone bevono. Chiedo all'Assessore Samele di cogliere l'invito, è una cosa abbastanza fattibile in tempi più che ragionevoli. Come nei parchi controllare le fontanelle: dove non funzionano si sistemano, dove non sono sufficienti si aumentano. Quindi il punto è più o meno questo. L'Amministrazione assolutamente non chiude la porta, ma parliamone in maniera seria e concreta, senza mettere etichette.

Quello che ha sollevato prima la Consigliera De Amici è un tema importante, eventualmente è l'accessibilità. Dicevamo i punti principali sono bene o male all'interno del centro cittadino, stiamo già sviluppando, o meglio stiamo cercando di mettere in pratica un punto del programma elettorale che è quello dell'istituzione di un pulmino, quindi un collegamento a chiamata, dalle frazioni a centro città o dove una persona necessita, in questo caso potrebbe essere rivolto principalmente ad anziani, che sono le persone che probabilmente in estate hanno maggiormente questa esigenza di accedere a luoghi di refrigerio, a luoghi

freschi, luoghi per loro più consoni, magari non hanno la macchina, magari il pullman non è comodo, magari, magari, magari, ma ci stiamo mettendo la testa da più tempo per realizzare questo punto del programma elettorale che risolverebbe questa importante problematica e darebbe risposta al contenuto e al dispositivo di questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Grazie al signor Sindaco del promemoria sui bocconi d'acqua, grazie all'opposizione per avere fatto questa rilevazione. Sicuramente verrà presa in carico.

Per quanto riguarda il discorso rifugi climatici in particolar modo sulla biblioteca, volevo solo precisare, un po' in continuità con quanto hanno già espresso i Consiglieri di maggioranza e la mia collega Assessore Terzi, e lo scrivete voi stessi nella mozione, che bisogna anche tener conto che l'aprire, o inaugurare, o individuare dei rifugi climatici e portarli a regime per quest'estate, la prossima, o quando vorremmo farlo, dal mio punto di vista non è limitato al fatto di individuare un luogo pubblico, dotarlo di - se non lo è già - aria condizionata e farlo accedere dalla cittadinanza, che siano anziani, che siano bambini e famiglie, eccetera. Bisogna pensare, e ribadisco lo scrivete voi stessi, e su questo punto sono sicuramente d'accordo, cioè questi rifugi climatici devono poi essere presidiati, cioè non è che un anziano sta morendo di caldo e di sete, è in giro per Dalmine a fare la passeggiata alle due del pomeriggio, entra nel rifugio climatico e si salva la vita.

Per cui, come è stato detto anche dal Sindaco, nei contenuti possiamo anche essere d'accordo, ma ci sono già, nella biblioteca abbiamo come sapete un ampissimo catalogo di eventi di intrattenimento; nel centro anziani altrettanto, perché vedo tantissime locandine di tutte le attività che vengono fatte. Partirei da lì, nel senso l'individuare ulteriori spazi pubblici anche nelle frazioni, eccetera, può essere una buona idea, ma va poi presidiato il sito e bisogna anche mettere in campo, con delle risorse che non sono solo economiche ma anche evidentemente umane, tutta una serie di programmi, cioè non possiamo pensare di individuare dei luoghi, ci mettiamo una bella aria condizionata e chi vuole entrare entra, si siede, e cosa fa? Guarda la parete? No, bisogna fare evidentemente qualcosa di più. Ma dobbiamo anche ragionare naturalmente con le risorse che abbiamo.

Quindi il mio invito è sicuramente quello di: abbiamo una biblioteca molto inclusiva, abbiamo una frequentazione praticamente che va dai bambini piccolissimi, abbiamo sapete anche l'angolo giochi, quindi abbiamo bambini piccolissimi con le mamme e i papà che li portano a giocare in biblioteca; via via cresciamo anche a livello di utenza, di età anagrafica dell'utenza, fino ad arrivare alla popolazione anziana. Quindi iniziamo a sfruttare i luoghi che abbiamo e che sono accoglienti anche sotto il profilo climatico. Grazie.

PRESIDENTE

Dichiaro chiusa la fase di discussione. La parola è già stata concessa. Il Consigliere Pellegrini è per dichiarazione di voto o è per l'intervento?

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Quindi dichiariamo chiusa la discussione e diamo la parola per le dichiarazioni di voto. Prego Consigliere Pellegrini.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Grazie Presidente. Personalmente sono tentato di votare contro a questa mozione, perché non credo che sia questa la strada. Mi spiego. I consigli per le ondate di calore non sono quelli finora ufficialmente di andare nei rifugi climatici, anche perché non ci sono dappertutto. Io vedo che invece viene consigliato di uscire di casa nelle ore meno calde della giornata, indossare abbigliamento adeguato e leggero, rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro, ridurre la temperatura corporea, sappiamo bene come fare, bere, bagnarsi, ridurre il livello di attività fisica, bere con regolarità e alimentarsi in maniera corretta, frutta, verdura. Magari si potrebbe aggiungere, se siete nelle vicinanze, andate in un luogo fresco e possiamo indicare la nostra biblioteca e magari il centro anziani, a livello di indicazioni. Come potremmo indicare il bar, potremmo indicare il supermercato, potremmo indicare tanti altri posti. Quindi mi sembra che stiamo parlando di aria fritta, ragazzi.

Se vogliamo far vedere che facciamo le mozioni, le possiamo fare su tutto. Non sono questi gli argomenti di un'importanza del genere. Io voterò contro.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pellegrini. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Penso di essermi espresso già prima nella nell'intervento con alcuni argomenti, ho ascoltato con attenzione quello che hanno detto i colleghi dell'opposizione. Pur solidarizzando un po' con il Consigliere Caldarone perché anche nella nostra scuola con 1.300 studenti abbiamo un ventilatore che scalda, onestamente capisco la difficoltà, ma devo dire che probabilmente lì bisogna lavorare in un altro modo.

Noi voteremo contro, non perché siamo contrari a quanto c'è anche nelle premesse della mozione, ma proprio perché probabilmente dobbiamo fare un percorso al contrario, che in parte va nella direzione che diceva ora il Consigliere Pellegrini. Dovremmo lavorare su quelli che sono i buoni comportamenti, e guardate che veramente sembrano banali alcune cose, ma la gente non beve abbastanza acqua, mangia in maniera sbagliata durante l'estate, e queste cose fanno veramente male. Secondo me bisogna lavorare appunto su una maggiore educazione alla cittadinanza a 360 gradi, su quali sono i consigli, su quali sono le indicazioni. A quello potremmo aggiungere, sarebbe buona cosa, magari l'indicazione dove ci sono dei posti che sono attrezzati per dare un po' di refrigerio, anche se non è l'indicazione principale, perché poi vedi in giro le persone, come si diceva prima, che vanno in giro a camminare alle tre del pomeriggio, e quello probabilmente non va bene. Magari esco in un altro orario, negli altri orari sto in casa e seguo dei consigli un tantino più realizzabili.

Al momento abbiamo delle strutture che già danno delle possibilità; è stato fatto e si sta ancora facendo un lavoro, Dalmine vista dall'alto non so se vi è mai capitato, ma in realtà non si vedono le case ma si vedono quasi soltanto gli alberi, Dalmine è una città molto ricca di alberi. Si è fatto un lavoro molto bello nei parchi, lo si sta portando avanti, i parchi devono diventare sempre più... quindi magari faccio un invito all'Assessore Sorti, quindi se ha voglia, so che ci sono delle segnalazioni a Brembolandia, perché le panchine sono tutte in punti dove non ci sono gli alberi. Per esempio mi dico una. Bisogna avere un po' più di sensibilità su quello. Se ci sono delle fontanelle che non funzionano, lo si segnala, perché il sistema funziona; se magari si vuole richiedere una fontanella in più, lo si dice, perché sinceramente tante volte è difficile incontrare le esigenze di tutti. Io ritengo che quello che dobbiamo fare davvero è un percorso diverso, che parta dal contrario di quello che stiamo facendo adesso e da lì aggiungere una mappatura del territorio che può essere facilmente già data oggi. Come si diceva prima, quei posti, quei luoghi, quelli al chiuso andrebbero

presidiati e sono sedi di Associazioni, quindi è un po' difficile utilizzarli, oltre che attrezzati. I parchi vanno migliorati ed è il percorso che si sta facendo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice, Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore Samele per la presa in carico o l'eventuale presa in carico di fornire la biblioteca dell'acqua potabile. So che può sembrare una cosa scontata, ma da assiduo frequentatore, soprattutto in sessione universitaria, da un lato mi faccio la pausa cinque minuti andare al parco e riempire l'acqua o andare al bar a prendere la bottiglietta, però sarebbe molto comodo.

Sull'esito della mozione e sui voti espressi per ora dai Consiglieri rimango molto deluso sinceramente, sia per l'impegno che come Nostra Dalmine abbiamo sempre fatto da quando siamo nati nel 2013 per portare avanti un'idea di città più verde, più sostenibile, più per i cittadini, sia perché per l'impegno ovviamente personale e di tutto il gruppo di quest'ultimo periodo nell'aver scritto questa mozione.

Non avrei mai pensato che il Comune di Dalmine non avrebbe approvato questa mozione onestamente, nell'ultimo mese in cui l'abbiamo scritta non mi sarei mai aspettato questo esito, però d'altronde, ora che ci penso, non è così assurdo. Solo il Comune di Dalmine poteva bocciare questa mozione, un Comune dove si dice che non si ha il punto di partenza, non sia il punto zero, si è già fatto tanto, però che non ha il coraggio di fare quest'ultimo sforzo nel mettere insieme e migliorare un servizio. Non volete chiamarli rifugi climatici e volete chiamarlo con un altro nome? Cambiate il nome, però vi si chiede di fare delle cose che non erano assurde in questa mozione, erano di una semplicità, e infatti non mi sarei mai aspettato questo esito. Però d'altronde è lo stesso Comune che giustamente, ripeto giustamente, consiglia ai cittadini di bere acqua, di vestirsi più leggeri, giustamente. Sono tutte prescrizioni che si dicono da sempre, a tutte le età, in tutti i luoghi, però è lo stesso Comune che poi non calcola il peso delle loro scelte in ambito di distruzione del territorio comunale, di impatto di consumo di suolo, di consumo di CO2 e di tutto il resto.

Quindi ovviamente, ora che ci penso, è una mozione che per voi non è sostenibile. Ovviamente voteremo a favore di questa mozione.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Voglio invitare e ribadire a leggere meglio quelli che sono gli impegni che vengono richiesti. Qua non ci sono etichette. Mi sembra che le etichette ce le stiate mettendo voi. Qui ci sono degli impegni veramente raggiungibili da questa Amministrazione.

Vorrei anche sottolineare, rispetto a quello che ha detto il Consigliere Iodice prima, che a Bologna il progetto è ancora in evoluzione, si sta evolvendo, e si sta spostando verso la periferia. Quindi sono progetti che sono in movimento. Secondo me non vedo proprio alcun motivo, non credo che riusciate anche voi in maniera consapevole trovare il motivo per dire no a questa mozione, assolutamente.

Non chiediamo nemmeno di fare il pulmino per portare gli anziani e i bambini nei rifugi climatici. Questo era, credo, nel vostro programma elettorale già sette anni fa: il pulmino non l'abbiamo ancora visto, non l'abbiamo visto. Magari riuscirete a farlo nei prossimi tre anni di Amministrazione. Non l'abbiamo chiesto, signori, non è stato chiesto.

Se non cominciamo a ragionare su queste cose, e torno a invitarvi a rileggere le richieste, anzi io vorrei che si togliesse quella parola "impegna" ma "invita", che magari questa pillola

amara passa un po' più facilmente verso lo stomaco. Ma perché dobbiamo pensarci a queste cose? Perché sennò si calano nel concreto i progetti come Via Verdi. Avete presente il progetto di Via Verdi? Alberi secolari tagliati e sostituiti con alberelli che purtroppo alcuni sono già anche trapassati. Se non ragioniamo in questi termini, quello che porteremo a casa sarà la Via Verdi.

Quindi signori, ripeto, rileggiamo, rileggete con attenzione quello che viene richiesto in questa mozione. Le mozioni non vanno respinte a prescindere. Vanno lette nel merito. Non trovo nessun motivo per bocciare questa mozione, se non quell'impegno che sembra un imperativo che potrebbe diventare invito. Grazie. Noi voteremo sicuramente a favore.

PRESIDENTE

Grazie. Possiamo quindi mettere in votazione il quinto punto. Con 9 contrari e 5 favorevoli la mozione al quinto punto viene respinta.

Ora abbiamo ampiamente passato i 50 minuti delle verifiche ispettive. Quindi manderemo in coda tutte le altre mozioni.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 6 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

APPROVAZIONE DELLA MODIFICA DEL DUP 2026-2028 – SEZIONE OPERATIVA
PARTE SECONDA – RELATIVA ALLA 1^ VARIAZIONE AL PROGRAMMA TRIENNALE
DELLE OPERE PUBBLICHE 2026-2028, ANNUALITÀ 2026.

PRESIDENTE

Passiamo al punto n. 10 “Approvazione della modifica del DUP 2026-2028 - sezione operativa parte seconda - relativa alla 1^ variazione al programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028, annualità 2026”. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. La delibera che è stata presentata in Commissione ha ad oggetto la modifica del DUP 2026-2028 relativa alla prima variazione al POP per le seguenti opere che sono: la riqualificazione di Via Manzoni per 1.410.000 euro, di cui le spese tecniche di progettazione sono state coperte nei precedenti bilanci, opera prevista nelle linee di mandato e quale linea strategica 4 DUP 2026-2028; riguardo al velodromo comunale, opere di conservazione e valorizzazione, interventi sulla recinzione in ferro per 246.000 euro, opera prevista in affidamento nel corso dell'anno 2026 a seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione della Sovrintendenza.

PRESIDENTE

Grazie. Domande? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Io una domanda relativa al velodromo. Qui si parla della recinzione esterna e quindi il chiarimento che ho ricevuto in Commissione voglio ribadirlo, cioè parte della recinzione esterna è stata distrutta dalla posa dei tubi del teleriscaldamento e A2A rimborsa questo danno con 35.000 euro. Però ci sono anche le edicole, le due ex biglietterie all'ingresso che sono forse l'unico motivo architettonico di interesse in questo momento lì attorno e sono in uno stato fatiscente. Si prevede di fare lavori su queste due edicole, le due ex biglietterie?

E poi un'altra domanda, ho visto sui social del Comune la presentazione dei lavori fatti al velodromo, però sinceramente ho avuto un sussulto, ma non solo io, molte altre persone l'hanno avuto e mi hanno chiamato. Chiaramente parlo delle persone che frequentano il mondo del ciclismo. Ricordo che stiamo parlando del velodromo, quindi è chiaro che c'è un interesse del mondo del ciclismo. Le immagini che abbiamo visto sui social e in televisione su TV Bergamo mi hanno non lasciato di ghiaccio. Ho avuto modo anche di vedere personalmente l'anello di cemento ed è sinceramente in condizioni pietose.

Io ho ricevuto stamattina la telefonata da una persona legata al mondo del ciclismo in cui mi chiedeva una mia opinione. Ho detto “Guarda, questa è una mia sola opinione: se io avessi un figlio che praticasse ciclismo e volesse in questo momento allenarsi sul velodromo di Dalmine, gli dico no, in quelle condizioni lì no”.

Però ricordo, e questa è la domanda, che quando abbiamo fatto un sopralluogo al cantiere sempre relativo alla pista, relativo all'anello in cemento, perché era stato rovinato dall'andirivieni di camion e mezzi pesanti per la sostituzione del manto erboso con il manto sintetico, io ricordo signor Sindaco, e penso che lo ricorderà bene anche lei, che aveva promesso che avrebbe in qualche maniera trovato il modo di fare dei preventivi per il rifacimento integrale dell'anello in cemento. Sono stati fatti degli interventi, quello sono

sicuro, e sono costati attorno ai 29.000 euro, questo magari me lo potrà confermare o meno, però io ricordo benissimo, e non ero solo in quel sopralluogo lì, che lei aveva promesso di fare almeno dei preventivi per il rifacimento completo dell'anello, che credo che in questo momento sia assolutamente necessario.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Riguardo alle biglietterie esterne, ci sarà un altro lotto di lavori al velodromo dove, mi corregga Ingegnere se sbaglio, in questo lotto comunque, oltre alla recinzione, verranno anche sistemate le biglietterie.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

SINDACO

250.000 euro solo per la recinzione sarebbe stato forse un po' eccessivo, quindi è giusto che ricomprenda anche altro. Riguardo alla pista, è un po' malizioso il suo intervento, nel senso che, come lei ben sa, la pista - uno - non è stata rovinata dai camion, perché non sono andati sulla pista ovviamente - due - l'intervento che era stato fatto, era stato fatto perché erano usciti tecnici della Federazione Ciclistica e noi abbiamo fatto l'intervento che loro ci hanno suggerito di fare. Hanno percorso tutto l'anello, hanno detto "L'intervento da fare è qua, qua, qua, qua" e lì è stato fatto. Poi l'intenzione di fare un altro intervento su tutto l'anello, quello era già stato stimato e non lo escludiamo affatto che venga realizzato, ma attualmente noi abbiamo fatto l'intervento per rendere la pista agibile e percorribile seguendo le indicazioni dei tecnici della Federazione Ciclistica, tant'è che, come ha giustamente sottolineato il Presidente, a breve riprende l'attività ciclistica. Quindi se fosse così mal ridotta, non credo che sarebbe percorribile attualmente la pista. Ripeto, tecnici più qualificati della Federazione, quindi gente che va in bicicletta, che va sulla pista, ci hanno suggerito gli interventi che sono stati eseguiti e quelli abbiamo fatto.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori domande? No. Interventi? Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Ringrazio il signor Sindaco delle precisazioni rispetto alle mie domande. Allora siamo in molti che ci preoccupiamo, ma per il nulla probabilmente. Me lo auguro veramente. Il nostro voto sarà contrario a questo punto all'ordine del giorno, non solo per queste questioni qui relative al velodromo, ma che non c'entrano in merito all'approvazione di questa sera, però l'approvazione di questa variazione presupporrebbe quantomeno di conoscere qual è il progetto in atto per la riqualificazione di Via Manzoni. Sembra che il progetto che avete presentato qualche mese fa per cercare di ottenere la partecipazione a un bando, che purtroppo non si è riusciti a portare a termine, sia stato accantonato, se non ho capito male. Però non si capisce quale sia il progetto.

Noi oggi in qualche maniera abbiamo sulle nostre pagine social presentato una nostra idea di Via Manzoni e in questo momento però non c'è un progetto. Avete due, tre, quattro scelte, però non ci venite a dire qual è quella che sarà la scelta migliore. Abbiamo anche a fine Consiglio Comunale l'approvazione, sembra che la approveremo tutti in maniera unanime, che dà delle linee rispetto all'intervento su Via Manzoni, perché quando

prenderemo l'impegno di rispettare questa mozione che è stata presentata dal gruppo di Nostra Dalmine, queste sono le linee che poi andranno seguite, però senza un progetto, senza un'idea. Qui noi sinceramente non possiamo in alcun modo votare a favore di questa deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Noi ci asterremo per lo stesso motivo del Partito Democratico. Dispiace che la nostra mozione, che è stata valutata dai Capigruppo come urgente, sia finita in fondo, nonostante le richieste comunque che abbiamo fatto di metterla prima di questa approvazione di variazioni di bilancio.

Per quanto riguarda il velodromo, eravamo presenti anche noi e ci ricordiamo anche noi che era stato detto che i camion che sono entrati all'interno del velodromo per i lavori, per riqualificare e sistemare il campo centrale, hanno rovinato la pista.

PRESIDENTE

Prego signor Sindaco.

SINDACO

Giusto una precisazione. Di progetti lo sta dicendo lei che non ce ne sono; di progetti ce ne sono. Stiamo ragionando, stiamo approfondendo priorità per priorità, punto per punto, con i progettisti per trovare la soluzione migliore. E questo l'abbiamo già detto e lo ripetiamo.

Riguardo al finanziamento, come lei ben sa o perlomeno dovrebbe sapere, l'inserimento di un'opera nel DUP e nella programmazione triennale non richiede la presenza del progetto esecutivo. Richiede che l'intervento sia coerente con gli strumenti di programmazione, sia sostenibile dal punto di vista finanziario e sia supportato da un livello di progettazione adeguato, ed è esattamente ciò che accade in questo caso.

Il progetto esecutivo, come lei ben sa, è una fase successiva e necessaria per l'affidamento dei lavori, quindi non per inserimento nella programmazione e quindi di conseguenza nel finanziamento come nella variazione di bilancio.

PRESIDENTE

Grazie. Non essendoci ulteriori prenotazioni, passiamo quindi alla votazione del decimo punto. Con 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti il punto n. 10 viene approvato.

Vi chiedo di esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 7 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

**PRIMO AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONE
DEGLI IMMOBILI COMUNALI PER IL TRIENNIO 2026-2028.**

PRESIDENTE

Passiamo ora all'undicesimo punto "Primo aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazione degli immobili comunali per il triennio 2026-2028". Ce lo espone il Vice Sindaco Assessore Simoncelli.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Questa sera andiamo ad approvare la modifica del PAV per quanto riguarda gli anni 2026-2028, in primo luogo con la modifica del cespite dell'ex custode dell'acquedotto in Via Albegno, già presente nell'elenco per una migliore valorizzazione. In secondo luogo portiamo da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dell'Ente le aree su cui saranno realizzati i due impianti di telefonia mobile e le aree del parcheggio poste in Via Friuli, che costituiranno la nuova sede del mercatino ex di Stella Alpina, in modo da poterle valorizzare con tariffe adeguate, superando il meccanismo del canone unico patrimoniale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Domande? Prego Consigliere De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Ci chiedevamo che tipo di valorizzazione verrà fatta al cespite dell'ex custode dell'acquedotto in Via Albegno. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

VICE SINDACO

Per quanto riguarda l'immobile dell'ex custode, c'è una migliore valorizzazione perché viene aggiunto alla precedente previsione di vendita un altro pezzo di area che riguarda il magazzino e il pezzo di prato che collega la casa al magazzino. Quindi aumenta chiaramente il prezzo di vendita.

PRESIDENTE

Interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Ma siete sicuri? Perché l'area individuata per lo svolgimento del Mercatino delle Pulci è l'area dei parcheggi a servizio della ABB e delle aziende di quella zona lì, perché la stessa Venus Sas ritiene quest'area non propriamente idonea per lo svolgimento del mercatino, come anche nella vostra delibera n. 36, delibera di Giunta del 16 marzo scorso, nella quale effettivamente vengono presi in considerazione degli aspetti positivi che la Venus Sas sottolinea, quindi l'area risulterebbe idonea alle esigenze in merito alla superficie necessaria, si tratta di un piazzale interamente asfaltato, illuminato, facilmente raggiungibile e con ampia possibilità di parcheggio, ma ci sono delle difficoltà: l'area non è dotata di

servizi igienici, né di altri fabbricati utili, per cui sarà necessario provvedere all'installazione permanente di bagni chimici prefabbricati e di una piccola area per il deposito di alcune attrezzature che questa Società utilizza mentre fa lo svolgimento del mercatino; l'area non è recintata ed è attraversata da una via pubblica che separerebbe l'area espositori dal parcheggio visitatore. Queste sono delle considerazioni che stanno facendo le Associazioni. Questo non consentirà un afflusso controllato dei visitatori, che si introdurranno sin dal mattino presto; la cosa si verifica nella maggioranza dei mercatini ed è ingestibile.

Si segnala che nel parcheggio visitatori, una via pubblica, quindi fuori dal controllo della Società che gestisce il mercatino, si potrà verificare la presenza di venditori abusivi.

C'è anche la problematica relativa alla giornata di svolgimento del mercatino, perché ovviamente l'area individuata, che è quella dei parcheggi di queste aziende, non può essere utilizzata il sabato per lo svolgimento del mercatino, quindi il mercatino deve essere spostato alla domenica. Questo è un grave problema per la Società che gestisce il mercatino perché prevedono un calo di almeno il 40% degli espositori e quindi dei visitatori. In pratica cosa succede? I mercatini più interessanti, più attrattivi, vengono svolti alla domenica in zone abbastanza vicino alla nostra, in Provincia di Milano e in altre zone vicino alla nostra, mentre il mercatino di Dalmine era il mercatino del sabato ed era frequentato in maniera massiccia. Tutto questo ha portato anche a degli introiti consistenti al Comune di Dalmine negli anni passati. Qui chiaramente e giustamente la Società chiede, diciamo in maniera così abbastanza terra a terra, lo sconto. Sconto che viene pure concesso, perché nella vostra delibera 36 del 16 marzo scorso, prendete appunto carico di queste richieste della Società e si approva un periodo sperimentale.

Quindi ci potremmo trovare con questa approvazione questa sera, di mettere questi parcheggi, valorizzarli, ma valorizzarli per una cosa che magari può durare sei mesi, un anno e non più. Questa cosa, secondo il mio parere, potrebbe anche essere un danno economico al comune: gli introiti prima erano garantiti, ora facciamo lo sconto, giustamente vorrei dire, non si garantisce che lo svolgimento della manifestazione rimanga sul nostro territorio per i prossimi anni, e questo lo ammettete anche voi in delibera. Secondo me andava valutata bene la possibilità di trovare un'altra area però effettivamente, e qua sono d'accordo con voi, non ci sono altre aree idonee a svolgere questa attività. C'era l'area idonea, però ora non c'è più.

A questo punto posso dire che vi siete un pochino incartati. Posso dire questo? Vi siete incartati. Sta a voi trovare il bandolo della matassa, e credo che questa non sia la soluzione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Simoncelli.

VICE SINDACO

Grazie Presidente. Io faccio solo una parentesi, poi passo la parola all'Assessore Perani che vi darà tutti i dettagli sugli accordi commerciali.

Per quanto riguarda la viabilità, penso che andiamo a risolvere un grandissimo problema perché sulla Via per Lallio, non venite a dirmi che non c'è pericolo, perché ogni sabato si rischia la vita passando di lì: un parcheggio assolutamente selvaggio, nemmeno autorizzato nel campo che è di proprietà del Comune, sulla strada a destra e a sinistra, dei parcheggiatori che si improvvisano e bloccano il traffico. Io penso che togliendo da lì il mercatino e mettendolo in una zona un pochettino più agiata come parcheggi e come dimensioni proprio dell'area, fa risolvere un bel problema per quanto riguarda la viabilità.

Adesso passo la parola all'Assessore Perani per la parte più commerciale.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Concordo con quanto ha appena detto l'Assessore Simoncelli in merito alla viabilità perché le segnalazioni, lo può confermare anche il Comandante, sono frequenti e poi anche noi, passando, vediamo che i problemi di viabilità su Via Stella Alpina ci sono.

Poi non è stato molto lineare nel suo intervento, Consigliere Mora, perché prima ha sottolineato gli aspetti negativi, poi ha detto che li abbiamo accolti. Quindi non ho capito bene qual è l'oggetto del suo intervento. Comunque la consolo sul fatto che noi ovviamente come Amministrazione siamo supportati da una parte tecnica che ci garantisce che tutto ciò che facciamo sia corretto dal punto di vista normativo. Facendo l'interesse del Comune, se un privato vede gli aspetti negativi e vuole portare acqua al suo mulino, ovviamente noi teniamo la schiena dritta e vogliamo portare acqua a quello del Comune.

Quindi si è trovata una mediazione su tutti i punti che lei ha evidenziato, e le garantisco che con il gestore abbiamo trovato un accordo che soddisfa entrambi. Non vedo assolutamente il danno economico che lei dice, perché il bando vecchio su Via Stella Alpina, sull'area feste, era scaduto. Questa qua è una prova sperimentale, quindi si va a fare tutto un nuovo prospetto economico, siamo riusciti a dare una sorta di garanzia che tutelasse entrambe le parti anche in caso di defezioni da parte degli operatori nel primo periodo e non vedo qual è il problema nel votare una valorizzazione anche se dovesse durare sei mesi o un anno come il periodo sperimentale.

Sui giorni di svolgimento invece, anche questa è stata una valutazione che abbiamo fatto. Vedo che è molto informato anche sui mercatini che si svolgono alla domenica. Può essere vero, ce l'ha riportato il gestore, comunque poi ha concordato anche lui sullo spostamento del giorno.

In merito al fatto che l'area non è recintata, diciamo che non abbiamo trovato esempi vicini di aree recintate in cui si fanno i Mercatini delle Pulci. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Noi come Nostra Dalmine abbiamo sempre messo il tema del mercatino come un tema centrale. L'abbiamo sempre detto in modo molto chiaro perché, come abbiamo già detto in un Consiglio scorso, quando si doveva decidere la vendita dell'area feste, abbiamo detto che non dovrebbero esistere i cittadini di serie A e i cittadini di serie B. Per noi il mercatino è un'attività che va tutelata non solo perché è un'attività commerciale. Per molte persone è anche una forma di lavoro e in alcuni casi anche di sostentamento, ed è anche un servizio utile per la cittadinanza. Francamente se il problema della vecchia area feste, dove c'è il mercatino, era solo il problema dei parcheggi, dell'urbanistica, penso si potessero trovare altre soluzioni rispetto a vendere l'area. Mi sembra la soluzione estrema a un problema non così estremo. Proprio per questo infatti noi riteniamo che questo tema non vada affrontato in modo emergenziale o temporaneo, ma come una visione seria e stabile.

Io sono d'accordo con l'Assessore Perani, non è un problema accettare una variazione di sei mesi, un anno, di un tempo comunque non perenne. Però quando poi l'Amministrazione si mette a un tavolo e rivede le sue scelte, deve avere anche il coraggio in caso di dirsi di aver sbagliato e di ritrovare un'altra sistemazione, perché sono già tanti i problemi che ha fatto emergere il Consigliere Mora e che ci hanno fatto emergere tante altre cittadini fruitori di questo mercatino che abbiamo ascoltato in questi ultimi mesi.

PRESIDENTE

Però stiamo parlando delle alienazioni, non sul mercatino in generale.

CONSIGLIERE BENEDETTI

A me colpisce la dinamica complessiva in generale, cioè prima si dismette l'area storica utilizzata da sempre per il mercatino a seguito della realizzazione di un nuovo insediamento e poi si va a realizzare di nuovo il mercatino in un'area sempre collegata all'azienda a cui si è data l'area. Mi sembra onestamente un susseguirsi di scelte che sembrano solamente tamponare delle scelte che erano già state prese precedentemente. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Solo per fare due considerazioni veloci rispetto all'ultimo tema che sollevava secondo me giustamente la Vice Sindaca Simoncelli rispetto alla sosta selvaggia lungo la Via Stella Alpina per andare verso Lallio, soprattutto per la corsia che va verso Lallio, perché lì effettivamente c'è sempre stato un tema di sosta selvaggia e in generale di inciviltà delle persone, cioè bisognerebbe capire che ci sono degli spazi destinati a quello e che per evitare di mettere a rischio l'incolumità delle altre persone che quella strada la fanno magari per altri motivi, bisognerebbe appunto evitare di parcheggiare lì.

Però io anche in quel caso dico che quella situazione lì poteva essere forse ottimizzata, ad esempio attraverso il sacro potere sanzionatorio. Io parto dal presupposto che la sanzione dovrebbe rieducare il cittadino, però com'è che ogni sabato la situazione era quella? Io sono davvero convinto del valore, dell'utilità della multa, perché la multa serve. Quando parliamo di rifiuti, io sono il primo che vi dico che andrebbero multati tutti, perché penso che è proprio un discorso di civiltà. Però è vero che se io prendessi una multa perché parcheggio dove non posso, la volta dopo non ci parcheggio più, banalmente, perché mi scotta. Però su dieci sanzioni, magari sette non ci parcheggiano più, a meno che uno non abbia soldi da buttare e quindi non gli interessa di prendere le multe.

Quindi ottimizzare è un po' il tema. Prima il collega Mora diceva che "adesso c'è questa situazione un po' così che vi dovete un po' gestire". Anche lì, cioè poteva essere ottimizzata la situazione precedente.

Poi sul giorno che si diceva è stato spostato da sabato a domenica e la Società ha accettato, io non penso che avesse altra scelta, detto onestamente, cioè non credo che gli abbiate dato proprio una rosa di possibili soluzioni e gli avete detto "Scegli, scegliete". Io penso che quella fosse logicamente l'unica possibilità dettata dal fatto che lo spazio, o quello o nulla, per cui non credo ci sia stato esattamente un dialogo proficuo tra le parti che abbia portato a scegliere in maniera serena e del tutto spontanea la domenica mattina. Non credo proprio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere, anche per i poteri temporali e spirituali che ha attribuito al nostro Comandante. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Ribadendo che chiaramente noi voteremo no a questa approvazione, volevo solo tranquillizzare l'Assessore Perani che io non metto in dubbio la regolarità del lavoro svolto e quant'altro, però devo sottolineare che l'accordo raggiunto è comunque un accordo al ribasso. Questo lasciatemelo segnalare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Passiamo quindi alla votazione dell'undicesimo punto. Con 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti il punto viene approvato.

Vi chiedo esprimervi per l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata con 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 8 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

**APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE N. 9/2026 AL BILANCIO DI PREVISIONE
2026/2028 E CONTESTUALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO ACCANTONATO
PRESUNTO E MODIFICA DEL D.U.P. 2026/2028".**

PRESIDENTE

Passiamo ora al dodicesimo punto "Approvazione della variazione n. 9/2026 al bilancio di previsione 2026/2028 e contestuale applicazione dell'avanzo accantonato presunto e modificare del DUP 2026/2028". Prego Assessore Perani.

ASSESSORE PERANI

Grazie Presidente. Con questo punto il Consiglio Comunale va a discutere e poi a votare una variazione di bilancio che è nata principalmente per diverse esigenze, però per tre fattori.

Il primo per quanto riguarda la parte corrente, dovuta al fatto che a fine febbraio è stato approvato il nuovo CCNL per le funzioni locali relative alle annualità 2022, 2023 e 2024, e quindi noi abbiamo dovuto fare prima una delibera di Giunta in cui aggiornavano l'avanzo presunto, per poi poterlo applicare in questa variazione. Mi spiego meglio: noi nel 2022, 2023 e 2024 avevamo già accantonato queste risorse prevedendo un rinnovo contrattuale, e adesso le andiamo ad applicare con questa variazione sulla parte corrente.

Sempre sulla parte corrente andiamo, lato maggiori entrate, ad inserire un importo di circa 120.000 euro, che deriva da un nuovo calcolo che ha comunicato il Ministero del fondo di solidarietà comunale. Lato spese invece le voci principali che citerei sono quelle dovute all'assunzione di una nuova figura presso la Polizia Locale part-time e a tempo determinato, e ad un incremento anche delle doti comune presso il nostro Ente.

Le altre due ragioni che citavo sono, lato investimenti, che abbiamo una maggiore entrata per l'alienazione dell'area feste di circa un milione e mezzo, dico circa perché poi sulle alienazioni il 10% va accantonato per l'estinzione di mutui, e circa 800.000 euro per la concessione del diritto di superficie per le aree su cui andranno le antenne di telefonia.

Con questo maggiore gettito noi siamo andati a finanziare delle opere che io ora cito le principali, quelle più significative, poi dopo avete tutto il dettaglio nell'istruttoria. Quella che cuba il maggiore importo è Via Manzoni, per il quale è stato messo un quadro economico, come citava prima il Sindaco, corrispondente a quello che era stato candidato per il bando regionale; andiamo a mettere 250.000 euro sulla manutenzione straordinaria dei parchi, e qui subentrano diverse operazioni sul Parco Carolina Pesenti, Parco Via Pertini e altri; il lotto perimetrale esterno del velodromo di 230.000 euro, considerando anche una parte di gettito che ci arriva da A2A, e ne avete già discusso precedentemente; manutenzione straordinaria pavimentazione al parcheggio di Via Don Minzoni 100.000 euro; un'altra opera su cui abbiamo spinto molto è quella della messa in sicurezza degli attraversamenti pedonali, per i quali andiamo a stanziare 85.000 euro; c'è per 45.000 euro l'adeguamento antincendio del teatro; e poi seguono altre voci inferiori, ma comunque abbastanza importanti: sostituzione di alcuni giochi presso le scuole, manutenzione straordinaria presso la scuola Cittadini e altre opere che non vi starei a citare per non fare un elenco dispersivo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono delle domande? Interventi? Prego Consigliere Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Grazie Presidente. Vorrei solo sottolineare l'importanza degli investimenti che sta portando avanti l'Amministrazione, in linea con quello che è il programma elettorale in ambiti specifici e particolari come sono quelli sulla sicurezza, anche mediante l'individuazione di una nuova risorsa per la Polizia Locale, come attenzionato dall'Assessore, oltre a tutti gli investimenti che riguardano poi anche la manutenzione straordinaria alle infrastrutture. Quindi ringrazio per il lavoro che stanno svolgendo.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Mi scusi, era per una domanda, non sono riuscito prima a pigiare in tempo il pulsante, però una domanda brevissima. Gli 800.000 euro che si ricavano dai terreni per le antenne di telefonia, i terreni verranno utilizzati da queste aziende per trent'anni? Mi confermate questa cosa?

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE PERANI

Sì, non so se l'avevo accennato, ma è trentennale.

CONSIGLIERE MORA

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Brevissima, per motivare il fatto che voteremo contro a questa deliberazione, non tanto chiaramente per l'illuminazione degli attraversamenti, per i giochi e le manutenzioni alle scuole, per il sistema antincendio del teatro, per la sistemazione dei cimiteri e quant'altro, ma per quello che ci siamo detti prima. Abbiamo parlato di Via Manzoni, abbiamo parlato di lotto esterno del velodromo, problematiche di questo genere, e questo non ci consente di dare un voto favorevole a questa deliberazione. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pellegrini.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Grazie Presidente. Noi voteremo convintamente a favore, perché è da questi stanziamenti, da questa volontà di eseguire, che si vede l'agire dell'Amministrazione. Queste sono cose concrete, non sono le novità del cambiamento climatico, ma sono le cose concrete.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

La dichiarazione di voto è già stata fatta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE CALDARONE

Io mi asterrò e sono colpito dal fatto che si dica che il cambiamento climatico, adesso ho sentito una cosa talmente così che neanche la saprei ripetere: cosa significa che il cambiamento climatico....

PRESIDENTE

Ci sono le registrazioni comunque.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Però prego di non fare dibattito. Mi dica la dichiarazione di voto e andiamo avanti.

CONSIGLIERE CALDARONE

Fatto.

PRESIDENTE

Passiamo pure alla votazione. Con 9 favorevoli, 2 contrari e 3 astenuti il punto viene approvato.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Con 9 favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti anche l'immediata esiguità viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 9 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

**APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE ALLA "CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN
FORMA ASSOCIATA DELLA FUNZIONE E LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI
PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI" FRA I
COMUNI DI AZZANO SAN PAOLO, BOLTIERE, DALMINE, GRASSOBBIO, LALLIO,
LEVATE, ORIO AL SERIO, OSIO SOTTO, STEZZANO, VERDELLO E ZANICA
(QUINQUENNIO 2025/2029) PER L'ADESIONE DEL COMUNE DI OSIO SOPRA E
CONSEQUENTE APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL
GRUPPO INTERCOMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al tredicesimo punto "Approvazione delle modifiche alla convenzione per l'esercizio in forma associata della funzione e la gestione delle attività di Protezione Civile e per l'organizzazione dei relativi servizi fra i Comuni di Azzano San Paolo, Boltiere, Dalmine, Grassobbio, Lallio, Levate, Orio al Serio, Osio Sotto, Stezzano, Verdello e Zanica (quinquennio 2025/2029) per l'adesione del Comune di Osio Sopra e conseguente approvazione delle modifiche al Regolamento del Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile". Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie. Con la delibera in approvazione si chiede semplicemente di prendere atto dell'adesione del Comune di Osio Sopra al servizio intercomunale di Protezione Civile. Null'altro cambia: la convenzione già votata in Consiglio a fine anno rimane quella, il Regolamento rimane quello. E' semplicemente l'aggiunta del Comune di Osio Sopra.

PRESIDENTE

Grazie. Domande? Interventi? Dichiarazione di voto? Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Solo una cosa velocissima. Ovviamente voteremo a favore. Siamo molto contenti del fatto che anche il Comune di Osio Sopra venga con noi in Protezione Civile. E' un risultato molto bello e molto positivo, quindi va rimarcato. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Passiamo quindi alla votazione del tredicesimo punto. Il punto viene approvato all'unanimità con 14 favorevoli.

Vi chiedo di esprimere l'immediata eseguibilità. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 10 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

**MOZIONE D'URGENZA – VIA MANZONI - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA
MANZONI – INDIRIZZI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, LA TUTELA DEL VERDE
E LA QUALITA' URBANA.**

PRESIDENTE

Torniamo quindi alla sezione delle mozioni.

SINDACO

Visto che tra il pubblico ci sono due spettatrici che sono interessate più che altro alla mozione sulla Via Manzoni, se siete tutti d'accordo potremmo anticipare adesso questa mozione e mettere in coda le altre.

PRESIDENTE

Ok. Quindi anticipiamo quella che era stata messa al punto n. 10 e quindi diventa il punto
– ormai ci siamo persi – vabbè va al n. 6 di fatto come mozione, quindi “Interventi di riqualificazione di Via Manzoni - Indirizzi per la sostenibilità ambientale, la tutela del verde e la qualità urbana”. Ce la espone la Consigliera De Amici.

CONSIGLIERE DE AMICI

Leggo già la mozione emendata?

PRESIDENTE

Io direi, visto che c'è stato un consenso generale, di leggere già quella emendata.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie ai Capigruppo per aver approvato questa mozione che abbiamo ritenuto urgente, anche per i punti che sono stati approvati precedentemente.

La mozione ha come oggetto gli “Interventi di riqualificazione di Via Manzoni - Indirizzi per la sostenibilità ambientale, la tutela del verde e la qualità urbana”.

Premesso che l'Amministrazione Comunale ha previsto un intervento di riqualificazione di Via Manzoni per un importo complessivo rilevante di 1.410.000 euro, inserendolo fra le opere pubbliche del triennio; tale intervento rappresenta una trasformazione significativa di uno degli assi viari più importanti della città, con impatti diretti sulla viabilità, sullo spazio pubblico e sul patrimonio verde esistente; la riqualificazione urbana, soprattutto quando comporta investimenti rilevanti, deve perseguire obiettivi non solo funzionali ma anche ambientali, paesaggistici e sociali, in coerenza con i principi di sostenibilità e con le esigenze dei cittadini.

Rilevato che negli ultimi mesi è emersa una forte attenzione da parte della cittadinanza rispetto all'intervento previsto, in particolare in relazione alla possibile rimozione di alberature esistenti e all'impatto complessivo sul verde urbano; è stata avviata una petizione popolare da parte dei cittadini, che ha accolto un significativo numero di firme, a testimonianza della sensibilità diffusa sul tema della tutela del patrimonio arboreo e della qualità ambientale della via; gli interventi di riqualificazione stradale rappresentano un'occasione importante per migliorare non solo la viabilità, ma anche la vivibilità degli spazi urbani, promuovendo mobilità sostenibile, ombreggiamento, mitigazione climatica e qualità paesaggistica.

Considerato infine che il patrimonio arboreo urbano svolge funzioni fondamentali in termini di assorbimento di anidride carbonica, riduzione delle isole di calore, miglioramento della qualità dell'aria e benessere complessivo della popolazione; la riduzione del verde urbano, se non adeguatamente compensata, può comportare un peggioramento delle condizioni ambientali e della qualità della vita nei quartieri interessati; e le politiche pubbliche locali devono sempre più orientarsi verso interventi a impatto ambientale positivo, anche attraverso strumenti di compensazione ecologica e di valutazione preventiva degli interventi sul territorio.

Quindi il Consiglio comunale invita il Sindaco e la Giunta Comunale a garantire che l'intervento di riqualificazione di Via Manzoni sia progettato e realizzato secondo criteri di massima sostenibilità ambientale; a valutare l'equilibrio ecologico complessivo dell'intervento, con particolare riferimento al numero di alberi eventualmente rimossi, alle superfici impermeabilizzate e agli effetti sul microclima urbano; a prevedere, nel caso di rimozione di alberature, un piano di compensazione ambientale che assicuri la piantumazione di un numero significativamente superiore di alberi sia lungo Via Manzoni, sia in altre aree idonee del territorio comunale; a privilegiare soluzioni progettuali che favoriscano la mobilità sostenibile, con particolare attenzione alla realizzazione o al potenziamento di percorsi ciclabili sicuri e continui, nonché alla riqualificazione e realizzazione di marciapiedi adeguati, accessibili e di qualità, evitando ove possibile soluzioni che comportino un aumento della pressione veicolare o la realizzazione di nuovi parcheggi sulla carreggiata principale; a riferire al Consiglio Comunale e alla cittadinanza sugli sviluppi progettuali e sulle scelte adottate, con particolare riferimento agli aspetti ambientali e paesaggistici dell'opera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

La mozione presentata dalla collega De Amici è il riassunto di quanto ci siamo detti qualche ora fa in Capigruppo. Nella stessa riunione io ho sottolineato il fatto che come Partito Democratico abbiamo proprio oggi pubblicato sulle nostre pagine social quello che è la nostra visione di questa via: è una visione che rispecchia in toto ciò che viene indicato in questa mozione e per questo noi favorevolmente la accogliamo.

Bisogna essere pragmatici e anche disposti al dialogo. In questo caso diciamo che non abbiamo mai scorto da parte dell'Amministrazione la voglia di dialogo. Siamo intervenuti d'impeto in una situazione che secondo noi andava quantomeno presa in esame. Il fatto che ancora non sia definito il progetto di questa via ci preoccupa: primo, perché il progetto preliminare, al quale tutti ci siamo riferiti ad oggi, perché quello c'è, prevedeva il taglio indiscriminato di tutte le piante sulla via, abbiamo parlato di rifugi climatici, di cambiamento climatico. Parliamo invece partendo da un presupposto: manteniamo quello che di buono c'è, miglioriamolo, sistemiamolo, lavoriamo anche su alcune condizioni che sono la viabilità. Si ha paura di intervenire a Dalmine sulla viabilità. Questa via è una via centrale, c'è una scuola materna, ci sono due scuole, ingressi e uscite. Quindi è così complicato prevedere che questa strada possa essere una strada con caratteristiche di limitata percorribilità rispetto al traffico normale? Noi dobbiamo agevolare il traffico dolce, il trasporto pubblico, e dobbiamo disincentivare il passaggio attraverso questa via di tutto il traffico di attraversamento che subisce, quindi orari ben definiti, situazione ben riconoscibile (ingresso e uscita di scuola). Quindi l'intervento sulla via è necessario, assolutamente necessario, nessuno di noi nasconde il fatto che bisogna intervenire. Però lo si faccia partendo da un paradigma diverso rispetto a quello che inizialmente sembrava che l'Amministrazione avesse scelto.

Il fatto che oggi andiamo ad approvare questa mozione sembra proprio portare verso la direzione in cui tutti ci auspichiamo, quantomeno noi ci auspichiamo. Ribadiamo la nostra disponibilità a collaborare, se ci verrà chiesto; puntiamo a migliorare in maniera definitiva la nostra città in tutti i suoi aspetti: negli aspetti di vivibilità, anche quello climatico, Consigliere Pellegrini, sugli aspetti della viabilità e su tanti aspetti che potrebbero in questo senso veramente migliorare le condizioni di vita dei cittadini che proprio insistono in quella zona lì. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Il mio è un intervento che è anche di fatto una dichiarazione di voto. Ringraziamo il gruppo di Nostra Dalmine, in particolare la Consigliera De Amici, per aver presentato questa mozione che ovviamente ci fa riflettere su molte cose, e per avere accettato le proposte di emendamento. Mi sembra che abbiamo ottenuto un buon risultato.

Gli obiettivi che sono indicati nel dispositivo della mozione sono assolutamente in linea con quelle che sono le nostre idee in merito a Via Manzoni e in generale soprattutto la questione del mantenimento del verde nella città, mantenimento e incremento del verde nella città. Quindi voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Pellegrini.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Anch'io mi associo all'intervento del consigliere Iodice. La mozione va esattamente incontro alle nostre idee di quello che verrà realizzato su quel viale. Sicuramente si coinvolgeranno i cittadini, questa è la cosa fondamentale secondo me, perché i progetti possono essere vari e quindi si devono valutare insieme soprattutto ai residenti, non a tutti i cittadini di Dalmine, nel senso tutti hanno il diritto di esprimersi su un progetto, ma poi i residenti sono quelli che sono i più direttamente interessati.

Ho visto il progetto presentato: non rispetta niente di quello che dice questa mozione e non risolve il problema perché i marciapiedi sopraelevati praticamente dopo tre, quattro, cinque anni, tornano nelle stesse condizioni di quelli attuali. Non è che perché si mette 10 centimetri di terra sopra, le radici si fermano. Non si fermano, prima cosa.

Percorsi ciclabili non protetti solo a Bergamo si fanno: a Bergamo i percorsi ciclabili non protetti vanno benissimo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Calma, lasciamo parlare.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

... vanno benissimo, ma a Dalmine invece cerchiamo di farli protetti, dove riusciamo a farli, e ci impegniamo a trovare la soluzione per fare che siano così, sia quelli dei pedoni, che quelli ciclabili. Quindi vorrà dire che bisognerà trovare soluzioni diverse. Noi voteremo sicuramente a favore.

PRESIDENTE

Pellegrini, lei ha già fatto la dichiarazione come Capogruppo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

In effetti avete anticipato un po' i tempi perché stavamo facendo ancora gli interventi. Quindi diamo la parola al Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Giusto anche qui per fare qualche precisazione rispetto a quello che è - e recupero - la proposta del Partito Democratico per quanto riguarda la riqualificazione della Via Manzoni.

Tralasciando il fatto che magari non avete notato ma, scorrendo le slide, si parla del contenimento delle radici attraverso non 10 centimetri di terra, ma queste celle di radicazione - io non avevo la più pallida idea di cosa fossero le celle di radicazione prima di leggerlo a mia volta, di informarmi a mia volta: si parla di pavimentazione in materiale poliuretano, anche qui concetto a me sconosciuto prima di andarmi ad informare su cosa fosse e cosa significasse. Quindi io non so dove avete letto 10 centimetri di terra, però va bene.

Nel merito delle ipotesi di sezione stradale che non vi saranno sicuramente sfuggite, avrete sicuramente rilevato il fatto che abbiamo proposto una corsia ciclabile promiscua, proprio per andare incontro alle esigenze dei cittadini con cui in realtà abbiamo parlato, e anche tanto negli ultimi mesi, che non volevano assolutamente l'abbattimento degli alberi, infatti mi pare che voi l'abbiate riconsiderato, ma al contempo esprimono perplessità anche per quanto riguarda la soppressione dei parcheggi. Quindi è una soluzione che parte esattamente dai principi che richiamava il collega prima di me e è che io in realtà condivido, cioè ascolto, condivisione e massima convergenza possibile su un progetto.

Nel merito delle corsie ciclabili promiscue, io mi rendo conto in realtà delle perplessità che ci possono essere relativamente al discorso della sicurezza e relativamente al discorso delle ore di punta, però la Via Manzoni io penso è una via che si presta - adesso dirò una bestemmia - è una via che si presta perfettamente ad una ZTL. Adesso i tuoni si sentono, i lampi hanno iniziato a scendere dal cielo.

Nel progetto che il Partito Democratico e che in questa sede, visto che la mozione parla in generale di obiettivi che sono assolutamente condivisibili, vi dico e vi diciamo: provate a considerare, magari avete altri enne progetti, io non lo metto in dubbio, anzi spero che voi abbiate enne progetti altri, però magari se tutti noi facessimo lo sforzo di entrare nel merito delle questioni e di cercare un punto di contatto, forse sarebbe meglio per tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Giusto una precisazione. Invito il Partito Democratico la prossima volta magari, prima di presentarlo sui social, venivate da noi, guardavamo, discutevamo, anche perché è da sei mesi che dite che c'è questo progetto. L'avremmo visto volentieri magari in anteprima. Sto guardando già solo adesso per curiosità i vostri canali social, sicuramente lo sforzo è stato più che da premiare, però mi pare che i marciapiedi rimangano così come sono, che quindi non sono a norma; la ciclabile sulla sinistra purtroppo, che è una delle opzioni studiate dai progettisti, eccetera, eccetera, eccetera, comporterebbe un sacco di incidenti perché ci sono

tutte le uscite anche dai parcheggi. Quindi apprezzo sicuramente lo sforzo; nel nostro evidentemente, se non è ancora stato approvato un progetto, vuol dire che la questione è complicata perché ci sono tante esigenze da contemperare e da tenere assieme, legate al verde, legate alla tutela del verde, alla mobilità dolce, ai commercianti, ai parcheggi. Quindi ci sono un bel po' di componenti importanti da tenere in considerazione. Come Giunta la stiamo vedendo molto attentamente la questione con l'Assessore Simoncelli, con l'Assessore Sorti, il Consigliere Cividini dal lato del suo piglio edile ci sta dando i suoi suggerimenti, il Consigliere Pellegrini con la sua esperienza... Insomma, non è una cosa sicuramente semplice da risolvere, ma ci arriveremo. Quindi veramente vi ringrazio per il vostro apporto. Magari un passaggio preliminare sarebbe stato comunque molto ben visto.

PRESIDENTE

Prego Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Anche perché così a occhio, guardando velocemente il progetto, non sembra neanche che si rispettino le misure per legge per i vari pista ciclabile, strada, parcheggio e tutto il resto. Quindi mi collegavo a quello che diceva il Sindaco, che forse magari era il caso di un confronto, visto che si parla di confronto e di dialogo prima di pubblicare un progetto del genere.

PRESIDENTE

Non ci sono più interventi. Le dichiarazioni di voto sono già state fatte da alcuni. Immagino che il Consigliere Mora ... prego, faccia la dichiarazione.

CONSIGLIERE MORA

Grazie mille. Invito il Sindaco che, se volesse un confronto, noi ci siamo. Potrebbe avvicinare anche lui noi, visto che in alcuni casi il Sindaco si muove in confronto di altri.

Volevo dire una cosa proprio semplicissima. Voglio ringraziare in maniera veramente, veramente intensa le signore che hanno promosso, perché se noi oggi siamo qua a discutere di un altro progetto piuttosto che quello sciagurato progetto del taglio delle piante, secondo me è merito di queste signore che hanno fatto una raccolta firme eccezionale, che ha fatto cambiare idea alla Giunta. Questo è il mio parere personale. Adesso mi sentirete tutti, però io dico grazie a loro, i cittadini dovrebbero essere molto più chiamati a partecipare alla vita pubblica, mi spiace che la zona del pubblico durante i Consigli Comunali non sia piena, se non qualche momento così un po' straordinario, e vediamo che, quando c'è partecipazione, si arriva a fare dei risultati migliori. E questo è un risultato migliore.

Quindi noi siamo favorevoli e voteremo a favore di questa mozione. Per quanto riguarda il nostro progetto, per carità, è lì da vedere, migliorare, discuterne, siamo qua anche noi per questo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora. Passiamo quindi alla votazione di quello che è il sesto punto che è la mozione, prego. Il punto viene approvato all'unanimità.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 11 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

**MOZIONE AVENTE AD OGGETTO “MOZIONE A SOSTEGNO ALLE COMUNITA’
ENERGETICHE RINNOVABILI (CER)” PROT. 9705 DEL 03.03.2026 PRESENTATA DAL
GRUPPO DI MINORANZA PARTITO DEMOCRATICO DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora al settimo punto che è “Mozione avente ad oggetto “Mozione a sostegno delle CER del 3 marzo 2026 presentata dal gruppo di minoranza Partito Democratico”. Prego, ce la espone il Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Premesso che con la delibera 69 del 25 settembre 2025 il Consiglio Comunale ha approvato l'adesione alla partecipazione del Comune di Dalmine alla Comunità Energetica Rinnovabile Sun-Fai Società Cooperativa.

Considerato che in data 15 novembre 2025 il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica ha disposto una significativa riduzione delle risorse del PNRR destinate alle CER, rideterminando la dotazione finanziaria da 2,2 miliardi di euro a 795,5 milioni, intervenendo a ridosso della scadenza del termine per la presentazione delle domande al gestore dei servizi energetici per l'assegnazione delle risorse afferenti alla missione 2, componente 2, investimento 1.2 del PNRR, recante “Promozione delle fonti rinnovabili per le Comunità Energetiche e l'autoconsumo” fissata al 30 novembre 2025; il GSE ha successivamente comunicato alla data del 30 novembre 2025 le richieste di accesso al contributo a fondo perduto nella misura del 40%.

Tale decisione ha generato una grave situazione di incertezza normativa e finanziaria, incidendo negativamente su migliaia di cittadini, famiglie, piccole e medie imprese ed Enti Locali che avevano già avviato procedure autorizzative, incaricato professionisti, sostenute anticipazioni economiche, programmato investimenti.

Ritenendo che le CER costituiscano un pilastro strutturale delle politiche energetiche nazionali e regionali e rappresentino uno strumento strategico per il perseguimento degli obiettivi di transizione ecologica, di contrasto alla povertà energetica e di promozione alla partecipazione attiva dei cittadini e degli Enti territoriali; l'adozione di decisioni improvvisate e prive di un'adeguata programmazione concertata istituzionale incida negativamente sul legittimo affidamento degli operatori economici, dei cittadini e degli Enti Locali nei confronti delle Istituzioni pubbliche, compromettendo la sostenibilità e la continuità di progetti già avviati o in fase di realizzazione; nonostante le rassicurazioni fornite dal Governo in ordine alla salvaguardia complessiva del piano, la riduzione del 64% delle risorse del PNRR destinate allo sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili abbia generato diffuse e motivate criticità, determinando incertezza nei territori circa le ricadute della misura sui progetti già in fase di progettazione o di avvio.

Preso atto che il Sotto Segretario al MASE ha giustificato la riduzione delle risorse del PNRR, qualificandola come un riallineamento e non come un mero taglio.

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale ad attivarsi nei confronti del Governo affinché fornisca indicazioni chiare e tempestive in ordine all'individuazione di ulteriori dotazioni finanziarie, anche mediante il ricorso a risorse di natura diversa da quelle del PNRR, al fine di assicurare il pieno finanziamento di tutte le domande ammesse a contributo a fondo perduto nella misura del 40% (parere sul bando del GSE emanato in attuazione del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica 7 dicembre 23, n. 414 e successive modificazioni); ad attivarsi nei confronti del Governo e degli Enti

competenti affinché provvedano all'accelerazione delle procedure istruttorie e alla riduzione delle tempistiche di erogazione dei contributi di cui al punto precedente; ad attivarsi presso la Giunta Regionale della Lombardia affinché vengano create specifiche concrete linee di finanziamento regionali a favore delle Comunità Energetiche Rinnovabili, con particolare riferimento a quelle a prevalente trazione pubblica, al fine di concorrere al conseguimento degli obiettivi del programma regionale di sviluppo sostenibile e di compensare la riduzione delle risorse statali destinate al settore; a ribadire in sede istituzionale il valore strategico delle Comunità Energetiche Rinnovabili in ragione della loro funzione ambientale, sociale ed economica, promuovendone il ruolo quale strumento di sviluppo sostenibile di coesione territoriale; a richiedere alla Giunta Regionale della Lombardia di attivare modalità effettive operative di supporto tecnico e specialistico, anche mediante il coinvolgimento degli Enti del sistema regionale, volte ad agevolare i soggetti impegnati nei processi di costituzione, realizzazione e avvio delle Comunità Energetiche Rinnovabili, riducendo gli oneri burocratici organizzativi, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 23 febbraio 2022, n. 2.

Ho risparmiato i riferimenti normativi per semplicità, però nella mozione trovate tutto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi? Prego Assessore Sorti.

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Le Comunità Energetiche Rinnovabili rappresentano oggi uno degli strumenti più avanzati per coniugare sostenibilità ambientale e partecipazione territoriale ed efficienza economica. Proprio per questo è necessario affrontare con realismo la fase attuale del loro sviluppo, evitando di applicare strumenti pensati per un contesto che nel frattempo è profondamente cambiato. In particolare l'ulteriore incentivazione diretta alla realizzazione di nuovi impianti da fonti rinnovabili risulta oggi sempre meno giustificata.

Anche alla luce dei recenti aumenti dei costi energetici, l'installazione di tecnologie come il fotovoltaico, presentano ormai i tempi di ritorno dell'investimento nell'ordine dei quattro o cinque anni, rendendo tali interventi già economicamente sostenibili. Proseguire con incentivi generalizzati rischia quindi di risultare antistorico oltre che gravoso per la fiscalità pubblica.

In questo quadro appare più opportuno orientare le politiche pubbliche verso una fase di consolidamento e maturazione del sistema. Le priorità oggi sono altre: rafforzare la capacità delle CER, di operare su scala adeguata, favorendo economie di scala che consentano una reale competitività e sostenibilità nel tempo; promuovere campagne di comunicazione efficaci, indispensabili per aumentare la partecipazione di cittadini e imprese a supportare le attuali barriere informative, sostenere lo sviluppo di competenze gestionali e organizzative che rappresentano il vero fattore per il successo della Comunità Energetica.

Va inoltre riconosciuto come sul piano istituzionale molto sia già stato fatto: Regione Lombardia si è distinta come prima realtà in Italia a legiferare in materia, accompagnando tale percorso con importanti risorse economiche a sostegno degli impianti, risorse che peraltro non risultano nemmeno completamente utilizzate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono dichiarazioni di voto? Prego per intervento Consigliera Ricchiuti.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Per me va bene anche dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Abbiniamo tutte e due.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Non so se il Consigliere magari vuole intervenire.

PRESIDENTE

Va bene, ottimizziamo.

CONSIGLIERE RICCHIUTI

Entro un po' nel merito di quelli che sono gli impegni che erano stati formalizzati nella mozione, che vanno pressoché a concentrarsi rispetto all'individuazione delle dotazioni finanziarie – leggo - e l'impegno affinché vengano create specifiche e concrete linee di finanziamento, proprio perché di per sé il valore strategico che è indicato rispetto alle Comunità Energetiche Rinnovabili in ragione della funzione ambientale, credo che ormai sia indiscussa ed è un'opinione condivisa da parte di questo Consiglio.

Per quanto riguarda invece il tema delle dotazioni finanziarie, anche in virtù di quella che è la citazione sovrabbondante a mio parere di quelle che sono le norme europee e nazionali che sono indicate nella mozione che da questo punto di vista ci danno un'idea precisa di quelle che sono le competenze rispetto alla strategia sia finanziaria che di sviluppo per quanto riguarda le Comunità Energetiche.

Leggo, su quelle che sono le fonti aperte che abbiamo tutti, che il ridimensionamento di quelle che sono le risorse finanziarie sono state fatte a seguito di un riallineamento delle esigenze effettive, con invece un impegno poi successivamente a individuare le ulteriori risorse in caso di fabbisogno economico, e quindi da questo punto di vista non ritengo che un'interlocuzione possa giovare, qualora vi sia già un impegno da parte del Ministero competente di intervenire qualora vi fosse l'esigenza di farlo. Mi sono permessa di recuperare un articolo del Sole 24 Ore, anche questo su fonti aperte, che parla proprio del tema delle Comunità Energetiche e, riepilogando quelli che sono gli interventi che si sono sviluppati in ultimo, intervista a uno dei Vice Presidenti di Italia Solare, cioè l'Associazione del fotovoltaico italiano, il quale - io cito le sue parole e non sono mie riflessioni - dichiara che "non sono interessati a chiedere aumenti agli incentivi economici e che quindi gli aspetti cruciali e critici rispetto allo sviluppo di quelle che sono le Comunità Energetiche rimangono la semplificazione burocratica e la diffusione del meccanismo". Quindi per questi motivi, che di per sé non ricadono su una problematica finanziaria, noi riteniamo che questa mozione non debba essere accolta.

PRESIDENTE

Grazie Consiglieria Ricchiuti. Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie quindi vedo che dal 25 settembre dell'anno scorso ad oggi le opinioni in questo Consiglio Comunale rispetto all'adesione, alla quale tutti abbiamo convintamente aderito, l'adesione alla CER, un po' di dubbi in questo Consiglio Comunale sono venuti ai Consiglieri, visto che qui si chiede esclusivamente di far presente al Governo centrale e al Governo regionale che forse non è una buona idea quella di diminuire i fondi, perché si disincentiverebbe altri soggetti, noi ormai abbiamo aderito in maniera convinta a una CER, ma diminuire i fondi si disincentiverebbe altri soggetti a farlo, soggetti istituzionali e soggetti invece privati. Questo dispiace sinceramente perché sembrava che tutti fossimo veramente convinti della scelta fatta, ma lo siamo, probabilmente non c'è il coraggio di dire che questa scelta qua non va nella direzione giusta. Prendiamo atto anche di questo e proseguiamo nel

nostro dirci favorevoli a strategie che migliorano, sicuramente non immediatamente ma nel tempo, le condizioni di vita delle generazioni future, e poi alla fine ci voltiamo dall'altra parte e facciamo diversamente. Questo dispiace. Noi voteremo a favore di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Assessore, voleva dire qualcosa?

ASSESSORE SORTI

Grazie Presidente. Sì, volevo rispondere al Consigliere Mora dicendo che il Consiglio Comunale è fortemente convinto della scelta che ha fatto dell'adesione alle CER. Infatti, se era attento nella mia breve relazione, è stato detto che i fondi non sono ridotti. C'è un problema che non vengono utilizzati. Quindi c'è una grossa parte che non vengono utilizzati. Quindi poi dopo diventerebbe sovracomunale per noi andare, come ci avete impegnato e non invitato, dal Governo a dirgli cosa deve o non deve fare. Però alla base di tutto ci sarebbe che questi fondi da parte delle CER già costituite e che sono in essere venissero utilizzati in maniera appropriata. Quella è la fase importante della breve relazione che vi ho letto prima. Tutto qui. Ma noi siamo perfettamente convinti del passaggio che abbiamo fatto, dell'adesione a Sun-Fai e delle Comunità Energetiche. Non rimangiamo assolutamente nulla di quello che abbiamo deliberato in quest'aula qualche tempo fa.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Non ci sono ulteriori interventi. Per dichiarazione di voto? Prego.

CONSIGLIERE IODICE

Noi come gruppo di Fratelli d'Italia ci associamo a quello che hanno detto l'Assessore e la collega Ricchiuti. Mi permetto solo una piccola punta. Mi capita ogni tanto di ringraziare l'Assessore, anzi il Vice Sindaco Simoncelli, la chiamo Assessore perché penso al suo precedente mandato, quando era Assessore all'ambiente. Sono convinto, perché l'ho vista lavorare sul tema, ha lavorato tantissimo sulla creazione della CER di Dalmine, ha appoggiato in ogni modo il percorso che è stato fatto e quindi oggi, se abbiamo una CER sul territorio di Dalmine, un tantino - poi vedete voi quale percentuale assegnare - dobbiamo anche ringraziare l'ex Assessore Simoncelli e quindi la maggioranza che sedeva qui in quel mandato.

Quindi non è soltanto una questione di parole. Siamo convinti nel sostenere la CER. Le parole utilizzate dall'Assessore e dal Consigliere secondo me parlano di dati di fatto. Il resto è voler andare a cercare il modo per sminuire, nonostante tutto il lavoro che è stato portato avanti. E questo non mi fa piacere.

Ribadisco, voteremo no a questa mozione per le ragioni sopraddette.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Iodice. Passiamo quindi alla votazione sul settimo punto avente oggetto "Mozione a sostegno delle CER presentata dal gruppo di minoranza Partito Democratico Dalmine". Prego. Con 6 favorevoli e 7 contrari la mozione viene respinta.

COMUNE DI DALMINE

PUNTO N. 12 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO "ISTITUZIONE DI UN FONDO COMUNALE PER IL SOSTEGNO AGLI AFFITTI DESTINATO A GIOVANI, GIOVANI COPPIE E NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONE DI FRAGILITA' ABITATIVA" PROT. 11350 DEL 12.03.2026 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI NOSTRA DALMINE E PD DALMINE.

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ottavo punto "Mozione avente oggetto "Istituzione di un fondo comunale per il sostegno agli affitti destinati a giovani, giovani coppie e nuclei familiari in condizione di fragilità abitativa" presentata dai gruppi consiliari Nostra Dalmine e Partito Democratico". Ce la espone il Consigliere De Amici, prego.

CONSIGLIERE DE AMICI

Grazie Presidente. Questa mozione su un tema concreto, come abbiamo sentito dire diverse volte in questo Consiglio Comunale, è attuale. Per citare alcuni frammenti della nostra mozione senza leggerla tutta: il piano nazionale di ripresa e resilienza e le politiche europee di coesione territoriale indicano tra le priorità il rafforzamento delle politiche abitative locali e delle forme di housing sociale.

Il Decreto Legge n. 102/2013 ha istituito il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, successivamente rifinanziato con interventi statali e regionali, che tuttavia risulta spesso insufficiente rispetto al fabbisogno reale dei territori.

Rilevato che, secondo i dati ISTAT sulla condizione abitativa delle famiglie, oltre il 40% delle famiglie in affitto in Italia spende più del 30% del proprio reddito per il pagamento del canone di locazione, soglia oltre la quale il costo dell'abitare è considerato economicamente gravoso; in Lombardia, secondo i dati dell'Osservatorio regionale sulla condizione abitativa, la domanda di contributi per il sostegno agli affitti è aumentata negli ultimi anni anche nei Comuni di dimensioni medie; il territorio di Dalmine ospita inoltre un'importante realtà universitaria che genera una domanda abitativa crescente da parte di studenti, giovani lavoratori e ricercatori; diversi Comuni italiani hanno introdotto fondi comunali integrativi per il sostegno degli affitti, spesso finalizzati a favorire l'autonomia abitativa dei giovani e a prevenire situazioni di disagio sociale.

Per questo motivo nella nostra mozione si richiede che il Consiglio Comunale impegni il Sindaco e la Giunta comunale a valutare e istituire un fondo comunale destinato al sostegno degli affitti per giovani sotto i 35 anni, giovani coppie e nuclei familiari in condizioni di fragilità economica, finalizzato in particolare a sostenere l'accesso all'autonomia abitativa e promuovere, ove possibile, progetti di housing sociale giovanile e iniziative volte ad aumentare la disponibilità di alloggi a canoni concordati.

Secondo punto, a definire criteri di accesso trasparenti e progressivi basati sull'indicatore ISEE e sulla situazione abitativa dei richiedenti.

Terzo punto, a prevedere che il fondo possa erogare i contributi temporanei destinati a sostenere l'autonomia abitativa e prevenire situazioni di emergenza abitativa; a valutare possibili forme di cofinanziamento attraverso bandi regionali, fondi nazionali per il sostegno alla locazione, fondi europei e collaborazioni con Enti del terzo settore; a promuovere in parallelo politiche di incentivo alla locazione a canone concordato e alla messa a disposizione di alloggi sfitti da parte dei proprietari privati; a promuovere adeguatamente le eventuali misure attraverso i canali istituzionali del Comune, affinché i cittadini potenzialmente interessati, in particolare i giovani, giovani coppie e i nuclei familiari in difficoltà abitativa siano correttamente informati sulle opportunità disponibili; a monitorare

annualmente l'andamento del fabbisogno abitativo sul territorio comunale; a riferire al Consiglio Comunale sugli effetti delle politiche adottate. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Assessore Terzi.

ASSESSORE TERZI

Grazie Presidente. Anche qui volevo dare qualche informazione giusto per fare un po' il punto. Istituire fondi comunali noi, parlando di servizi sociali, abbiamo dei fondi per le famiglie che sono in difficoltà. Quello sicuramente sì e vengono valutate famiglia per famiglia dalle nostre assistenti sociali. Di conseguenza, laddove hanno i requisiti per poter avere questo fondo, lo si dà.

Non abbiamo mai ricevuto questo bisogno dagli under 35, nel senso che da noi non è mai arrivato nessuno a portarci dei problemi per quanto riguarda le locazioni su questi ragazzi.

Pensando anche di istituire un fondo per questi under 35, in realtà la situazione oggi a Dalmine è che non c'è l'offerta, nel senso non ci sono appartamenti in affitto o comunque sono veramente pochi e, quelli che ci sono, sono già affittati. Quello su cui noi ci stiamo concentrando è davvero andare incontro alle esigenze del momento che sono famiglie, papà, mamma, uno, due, tre figli, che sono in difficoltà, e quindi quello che sta arrivando a noi oggi è questa difficoltà.

Detto questo però devo dire che ci sono risorse regionali che arrivano per il sostentamento dell'affitto, ma arrivano all'Ambito, perché più bisogna un po' separare le due cose: Comune e Ambito. Come Ambito esiste un tavolo casa, al quale partecipo e ormai ci vediamo una volta ogni tre settimane, perché davvero il problema casa è un problema evidente e c'è. Quindi con l'Ambito si sta lavorando per cercare di trovare delle soluzioni. Stiamo partendo con un progetto, con delle idee, sul rimettere in circolo quegli appartamenti, partendo dal pubblico, che non sono assegnabili perché hanno bisogno di diverse manutenzioni. Quindi adesso si sta pensando a come rimettere in circolo questi appartamenti e, laddove questo progetto, a livello di Ambito sempre, funziona portarlo anche a livello privato, quindi andare anche sugli appartamenti sfitti privati perché ce ne sono tanti e tanti proprietari non vogliono più affittare per diversi problemi.

Quindi diciamo che stiamo attenzionando questa problematica casa perché è un problema che c'è davvero a livello nazionale direi, non tanto a Dalmine e quant'altro. Quindi ci stiamo lavorando, però oggi la situazione è questa qui. Quindi il nostro lavoro, per quanto riguarda i servizi sociali, è proprio andare incontro a queste esigenze, perché è quello che ci sta chiedendo oggi il nostro territorio. Certo è che comunque è un qualcosa che è nelle nostre riunioni, nel nostro tavolo; sono comunque argomenti che trattiamo in continuazione, proprio per anche andare a prevenire, non sempre arrivare a risolvere problematiche immediate, ma a prevenire. Grazie

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. A me ha fatto molto piacere leggere questa mozione perché tra l'altro fa praticamente seguito, se vi ricordate, a un emendamento che avevamo presentato al DUP qualche mese fa, che era stato bocciato, cioè era stato dichiarato inammissibile perché non era stato specificato dove andare a prendere i soldi. E questa era la motivazione per cui l'emendamento era stato dichiarato inammissibile. Sorvolando su questa cosa qui, a me fa piacere davvero avere l'occasione di poterne discutere in maniera più ampia in Consiglio, perché sicuramente è una questione che ci sta molto, molto a cuore.

Io penso che il fatto – ragiono ad alta voce - io penso che il fatto che magari in questo momento non ci siano delle persone under 35, under 30, quello che è, che si rivolgono ai servizi sociali non significa automaticamente che non ci siano in assoluto, cioè non so se mi spiego. Io, se esistesse un fondo destinato agli under 35, io che magari vivo ancora con la mia famiglia, che magari ho una compagna o un compagno, quello che è, magari non ho la possibilità di coprire totalmente, voglio mettere su famiglia ma non ho la possibilità economica di fare questo passo in questo momento, se sapessi che il mio Comune dispone di una certa somma che investe appunto nel sostegno degli affitti, che può essere sia in termini di disponibilità di spazi, nell'emendamento del DUP famoso noi avevamo suggerito una duplice soluzione, cioè da un lato la disponibilità di spazi e dall'altro la questione proprio economica, il sostegno economico, cioè il contributo, proprio l'assegno mensile, cioè non so come dire.

E' anche una scelta che va nella direzione di agire sul concetto anche della denatalità, cioè il fatto di sostenere, di dare la possibilità ai giovani under 35, alle famiglie di giovani under 35, di fare una cosa qui a Dalmine, che magari un altro Comune più piccolo non avrebbero la possibilità di fare questa roba qui, magari è un valore aggiunto. Poi ripeto, il tema della casa è un tema, lo ricordava anche l'Assessore, oggettivamente vasto, troppo vasto, troppo scottante, non solo per quanto riguarda gli under 35, ma anche e forse soprattutto per chi ha più di 35 anni e magari si trova in una situazione di fragilità tale per cui non riesce davvero a farcela, magari non ha più i genitori, cioè tutta una serie di cose.

Per cui magari su questa cosa ci possiamo ragionare, nel senso io spero che non venga bocciata proprio così subito....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

No, discutiamone, cioè non lo so, parliamone, troviamo una soluzione, non lo so, però spero davvero, vista la sensibilità che comunque c'è, non in noi ma dall'altra parte, perché essendo noi che abbiamo proposto per due volte questa cosa, evidentemente c'è la disponibilità e la sensibilità. La prima volta è andata male perché dal punto di vista tecnico è andata male, però adesso che abbiamo la possibilità di discuterne, speriamo che possa essere utile. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. In realtà faccio una piccola premessa. Secondo me stasera, come altre volte, ma stasera le proposte che vengono dall'opposizione sono molte. Vorrei in generale ringraziare, perché magari i Consiglieri di opposizione pensano che noi a queste cose qua per principio ci passiamo sopra. Non è così, glielo posso assicurare. Poi dopo ognuno deve prendere le sue decisioni ed è difficile prendere le decisioni, ma vi assicuro che c'è una grandissima attenzione e passiamo tanto tempo a riflettere, a discutere, a raccogliere informazioni rispetto alle vostre proposte, e questo veramente ve lo posso assicurare. Quindi capisco un po' la frustrazione che è emersa da qualcuno degli interventi, però sappiate che in generale le vostre proposte non sono mai cassate per principio.

Su questa mozione in particolare abbiamo riflettuto veramente tanto e mi ricollego a quello che stava dicendo adesso il Consigliere Caldarone. In realtà siamo d'accordo sulle premesse, siamo d'accordo teoricamente anche sul tipo di intervento e di provvedimento, però c'è quello che ci dice l'Assessore Terzi, cioè il problema è che oggi - ripeto la

discussione è stata intensa su questa cosa - la realtà ci dice che il problema è che oggi non ci sono case sul mercato. Quindi bisogna intervenire e lavorare su quell'altro fronte.

Poi è ovvio, lo diceva nel leggere la mozione la Consigliera De Amici, con il fatto di avere anche l'Università, che consuma tantissimo in termini di patrimonio, ci sono persone che non vogliono affittare, ma quello fa parte delle scelte personali, però effettivamente noi abbiamo una pressione che fa sì che oggi sia difficile trovare casa, ma anche se sei pieno di soldi - sto esagerando, uno che è pieno di soldi la casa la trova - però il punto è che manca l'offerta. Quindi oggi bisogna agire sul lato dell'offerta e, se vogliamo mantenere quello che stava dicendo, mi è parso di capire che stava dicendo il Consigliere adesso, parliamone perché non siamo contrari di fatto alla costituzione di un fondo, che venga dall'Ambito, venga dal Comune, ma comunque vada a intervenire sul territorio a questa proposta, però oggi non avrebbe risultato perché, se non ci sono le case che vengono affittate, è un problema. Ho avuto l'esempio qualche settimana fa io per un'insegnante che si stava trasferendo dalla Puglia a Dalmine, per insegnare qua a Dalmine, è diventato matto, ha rischiato di dover rinunciare al posto. Il problema non era di soldi. Il problema è che non si trovava la casa.

Quindi prima proviamo a lavorare e agire su quel tema, e poi teniamola viva questa mozione e riparliamone, perché non siamo contrari di principio. Adesso cadrebbe non dico nel vuoto ma quasi. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Dichiarazioni di voto? Votazione prego. Con 8 contrari e 5 favorevoli la mozione all'ottavo punto viene respinta.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 13 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

MOZIONE AD OGGETTO “MOZIONE LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA BIBLIOTECA CIVICA “R. LEVI MONTALCINI” PROT. N. 11873 DEL 16.03.2026 PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D’ITALIA.

PRESIDENTE

Passiamo ora al nono punto “Mozione ad oggetto “Mozione lavori di riqualificazione della biblioteca civica Montalcini” presentata dal gruppo consiliare Fratelli d'Italia”. Ce la espone il Consigliere Iodice, prego.

CONSIGLIERE IODICE

Premesso che la biblioteca civica Rita Levi Montalcini presenta alcune problematiche risalenti alla sua stessa realizzazione, come ad esempio una scarsa accessibilità per persone con difficoltà di deambulazione (questo è un problema davvero serio), perdite d'acqua, risalita di umidità, organizzazione rigida degli spazi.

Visto che nel 2022 il Comune di Dalmine ha presentato un progetto di rifacimento strutturale di riqualificazione degli spazi con l'obiettivo di ottenere i fondi necessari attraverso il bando di Regione Lombardia per la valorizzazione del patrimonio pubblico a fini culturali, di cui fra l'altro ricordo una intensissima relazione da parte del gruppo di Nostra Dalmine sul loro sito; l'intervento era composto di due parti: una prima di carattere strutturale con la sistemazione del tetto e dell'impianto elettrico, e la realizzazione di un accesso per le persone diversamente abili in corrispondenza dell'entrata principale, oggetto di non approvazione quest'ultimo da parte della Soprintendenza dei beni culturali; una seconda parte riguardante gli spazi e gli arredi, che prevedeva ampie zone libere da funzioni specifiche, con un carattere informale e regole meno rigide in entrambi i piani, in particolare al piano rialzato sarebbe stato eliminato il corridoio in vetro, rendendo l'area un luogo per le relazioni, utilizzabile per attività di vario genere, con l'inserimento sul lato sud di una grande pedana a gradoni destinata ai più giovani, con l'obiettivo di creare un punto di aggregazione e creatività, oltre ad ospitare eventi, e la creazione di un unico banco dotato di spazio di back-office per consentire una migliore organizzazione del personale; il piano seminterrato sarebbe stato interessato da un profondo intervento di riorganizzazione e riallestimento, dove il patrimonio librario oggi prevalente dal punto di vista spaziale, in parte stoccato in magazzini, avrebbe fatto spazio alle persone e alle attività culturali, con postazioni a pareti modificabili per percorsi e laboratori, un'area relax e scaffali dotati di ruote; tale progetto non è stato ammesso alla graduatoria, ahimè non per motivi dipendenti dalla sua qualità ma diciamo procedurali; il costo dell'intervento sarebbe stato allora di circa 1,2 milioni di euro di cui 900.000 euro finanziati grazie al detto bando regionale.

Tenuto conto che nel programma elettorale del centrodestra sono presenti i seguenti impegni: riqualificazione della biblioteca e soprattutto la transizione della biblioteca con attività culturali a centro culturale con biblioteca a forte orientamento giovanile, e questo era proprio quello che veniva ripreso dal progetto del bando di Regione Lombardia che si concentrava su questo aspetto, non ancora totalmente inseriti nel DUP in vigore; la Giunta Regionale ha approvato il 9 febbraio 2026 il bando per la valorizzazione del patrimonio culturale della Lombardia, progetti integrati della cultura 2026 -2029.

Si impegnano il Sindaco e la Giunta a prendere di nuovo in considerazione, con le opportune modifiche, il progetto realizzato dagli Studi C-Spin e Pozzi per la riqualificazione strutturale degli spazi interni della biblioteca civica Rita Levi Montalcini; a individuare risorse interne e finanziamenti esterni quali il sopra detto bando di Regione Lombardia ma non solo, con

l'obiettivo di mantenere l'impegno preso con la cittadinanza, offrendo una struttura più adeguata e funzionale soprattutto per le giovani generazioni, nonché per recuperare l'importante cifra investita per la progettazione, evitando così che i fondi a tempo investiti vadano definitivamente persi (è proprio una ripetizione e mi sto sottolineando da solo in rosso). Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Interventi? Prego Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

E' con piacere e anche un po' di stupore ho visto questa mozione presentata dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia. Si vede che le discussioni in maggioranza ci sono, sono importanti, però trovano delle difficoltà a quanto pare. L'importanza che ha la nostra biblioteca e gli eventi che vi si svolgono e quant'altro, mi lasciano perplesso sul fatto che non si sia riusciti a trovare tra di voi un accordo ed arrivare a presentare una mozione per far sì che questo progetto finalmente si vada a compiere, ma per carità benissimo, se ci sono problemi di questo genere benissimo le mozioni. Lo stupore rimane, ma è positivo trovare questo tipo di mozione, chiaramente lo prendo come un incentivo anche da parte nostra a proporci anche noi nei confronti dei gruppi politici di maggioranza per aiutare magari in alcuni casi a portare avanti dei punti di programma che trovano molta corrispondenza, sia nel nostro che nel vostro. Quindi disponibile a qualsiasi richiesta di aiuto e di collaborazione su punti di questo tipo qua. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego signor Sindaco.

SINDACO

Grazie Presidente. Non volevo disilludere il Consigliere Mora. I lavori di riqualificazione sono un obiettivo condiviso per tutta la maggioranza, è nel DUP, è già nel DUP, anche quello che abbiamo votato a fine anno, è dentro il nostro percorso amministrativo, quindi siamo tutti d'accordo, siamo tutti favorevoli alla riqualificazione della biblioteca. Appunto perché è un punto programmatico che è nel DUP, ci impegneremo a fondo sia per portare avanti questo punto, che come tutti gli altri che sono previsti nel POP e nel DUP, e ne diamo la massima importanza a tutto.

PRESIDENTE

Grazie signor Sindaco. Prego Assessore Samele.

ASSESSORE SAMELE

Grazie Presidente. Da parte mia volevo rimarcare quanto il signor Sindaco ha appena ribadito e anche il Capogruppo di Fratelli d'Italia, Consigliere Iodice. Come Assessorato e come Amministrazione posso veramente dire che mi fa piacere se ci sono delle mozioni che appunto accolgano largo favore delle forze politiche sedute in questo Consiglio, e come Assessore ritengo che investire in cultura, nella mozione sono citati sia interventi di tipo strutturale, relativi appunto all'edificio che ospita la nostra biblioteca, che interventi di tipo culturale e di associazionismo. Quindi su entrambi i fronti sono sicuramente d'accordo nell'investire in cultura e credo che siamo tutti sulla stessa linea quando diciamo che un territorio, una comunità, un Comune di Dalmine che investe in cultura, perché di fatto sappiamo che la biblioteca è uno dei luoghi principe di questa comunità per favorire il

contatto sociale dei cittadini, ma anche per promuovere la cultura in tutte le sue forme, credo che sia sicuramente una mossa vincente e vada certamente sostenuta. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Non ci sono più interventi. Dichiarazioni di voto? Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Il gruppo del Partito Democratico voterà a favore di questa mozione riconoscendo il comune interesse affinché si proceda in questa direzione. Io sono perfettamente d'accordo con tutto quello che è stato detto da chi mi ha preceduto. Non ho ancora ben capito perché ne abbiamo discusso, cioè queste affermazioni di principio va bene, ci sta, però su quello sono un po' perplesso perché non ho capito che direzione ha preso la discussione, però sicuramente, quando si tratta di cultura, noi qualsiasi investimento si faccia sulla cultura, assolutamente, quello anzi ci fa piacere vedere che la nostra Amministrazione sia così tanto attiva e abbia così tanto a cuore tutto ciò che è relativo alla cultura. Quindi il nostro voto, ripeto, sarà assolutamente favorevole.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Pellegrini.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Grazie Presidente. Siamo riusciti a sorprendere le minoranze. Voteremo sicuramente a favore, soprattutto se serve a velocizzare le procedure per un intervento che sicuramente si rende necessario sia a livello strutturale, che a livello di ampliamento dell'offerta e magari, se potrà diventare anche un rifugio climatico, ben venga.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie Presidente. Il senso è che lo è già, e vabbè comunque. Ci fa piacere, come ha detto il Consigliere Pellegrini, stupirvi, ma d'altra parte anche i gruppi consiliari di maggioranza hanno il compito di avere un ruolo propulsivo, senza che questo nasconda altro. Poi ognuno ci legge quello che vuole.

La dichiarazione di voto più che altro è per fare una dedica, visto che mi sembra di capire che tutti i gruppi sono intenzionati, non abbiamo sentito Nostra Dalmine, però mi sembra che ci sia un ampio favore, vorrei fare una dedica. Apparteniamo a un partito che ha avuto fra i suoi ispiratori nella bergamasca una persona che - non uso parole mie, uso le parole dell'ex Ministro alla cultura Walter Veltroni - è stato il miglior Assessore alla cultura che l'Italia abbia mai avuto, cioè Marzio Tremaglia, morto prematuramente, che ha lavorato tantissimo sulle biblioteche. Un Sindaco molto lontano da qua, ma sempre in Lombardia, che ha vissuto quella fase, quell'esperienza, ci ha raccontato veramente quanto sia stata geniale l'idea di lavorare a un rafforzamento dei Sistemi Bibliotecari per portare attraverso i Comuni la cultura in ogni singolo Comune della Regione Lombardia.

Faccio notare che in molte altre Regioni ci sembrerebbe ovvio che fosse così, ma non è così. Quindi vorrei dedicare, se me lo permettete, questo voto, questa mozione a Marzio Tremaglia. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Benedetti.

CONSIGLIERE BENEDETTI

Grazie Presidente. Siccome siamo stati citati dal Consigliere Iodice, faccio questo intervento per dichiarare il nostro voto. Noi ci asterremo, non perché non siamo ovviamente a favore di incentivare e aiutare la cultura nel territorio dalminese, ma per delle motivazioni che sono state anche da lei citate all'inizio, quel famoso articolo che abbiamo scritto molto lungo nel 2022. Le motivazioni sono tutte lì, non penso ci sia bisogno ora di ridirle, anche per una questione di tempi. Sono disponibili per tutti sul nostro sito e grazie. Grazie comunque per avere proposto questa mozione, ed è bello anche quando vengono proposte ovviamente dalla maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE

Non ci sono più dichiarazioni di voti. Possiamo passare alla votazione. Con 11 favorevoli e 2 astenuti la mozione al punto n. 9 viene approvata.

COMUNE DI DALMINE
PUNTO N. 14 O.d.G. - CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 MARZO 2026

**MOZIONE AD OGGETTO “INIZIATIVA SPORTELLO DELL’ASCOLTO INCLUSIONE DEI
CONSIGLIERI COMUNALI DI MINORANZA O CESSAZIONE DELL’INIZIATIVA” PROT. N.
12125 DEL 17.03.2026 PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO
DEMOCRATICO DALMINE E NOSTRA DALMINE.**

PRESIDENTE

Passiamo ora all'ultimo punto, che è il decimo, “Mozione ad oggetto “Iniziativa sportello d'ascolto inclusione dei Consiglieri comunali di minoranza o cessazione dell'iniziativa” del 17.03.2026 presentata ai gruppi consiliari Partito Democratico Dalmine e Nostra Dalmine”. Ce la espone il Consigliere Mora, prego.

CONSIGLIERE MORA

Grazie Presidente. La mozione riguarda lo sportello d'ascolto che l'Amministrazione ha istituito, lo sportello d'ascolto solo per i Consiglieri di maggioranza.

Premesso che il Comune di Dalmine è un Ente Pubblico, tenuto in ogni sua manifestazione esterna al rispetto del principio di imparzialità sancito dall'articolo 97 della Costituzione della Repubblica Italiana; il Consiglio Comunale è un Organo rappresentativo dell'intera cittadinanza di Dalmine, composto tanto dalla maggioranza quanto dalla minoranza consiliare, ai sensi dello Statuto comunale; l'articolo 3 della Costituzione garantisce l'uguaglianza dei cittadini e impone alle Istituzioni pubbliche di non determinare, attraverso l'uso di risorse e canali istituzionali, disparità di fatto nell'accesso alla rappresentanza democratica; l'Amministrazione Comunale ha promosso e pubblicizzato attraverso i canali istituzionali del Comune, ivi incluso l'apposizione dello stemma dell'Ente e l'utilizzo del sito e dei profili social ufficiali del Comune di Dalmine, un'iniziativa denominata “Sportello dell'ascolto”, descritta come “servizio a beneficio dei cittadini di Dalmine”; il medesimo materiale pubblicitario ufficiale indica esplicitamente che allo sportello dell'ascolto possono partecipare esclusivamente i Consiglieri comunali di maggioranza, con esclusione strutturale e totale dei Consiglieri comunali di minoranza.

Considerato che tale configurazione determina una commistione tra ruolo istituzionale dell'Ente Pubblico e attività politica di parte, in violazione del principio costituzionale di imparzialità della Pubblica Amministrazione; l'uso dello stemma istituzionale del Comune, di locali ed edifici pubblici, e dei canali di comunicazione ufficiali per un'iniziativa che esclude la rappresentanza di minoranza, crea una disparità di accesso per i cittadini, in contrasto con il principio di uguaglianza; i Consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 267/2000 e dello Statuto comunale, rappresentano l'intera comunità e non sono vincolati da mandato di partito; ogni Consigliere, indipendentemente dalla sua collocazione politica, ha pari titolo e diritto a svolgere le proprie funzioni di ascolto e di rappresentanza nei confronti dei cittadini; nulla osta sul piano giuridico a che singoli Consiglieri o gruppi consiliari organizzino a titolo personale o politico iniziative di ascolto con i cittadini, purché tali attività siano ricondotte alla loro natura di attività politica e non vengono rappresentati come servizi istituzionali dell'Amministrazione Comunale.

Rileviamo che la presenza dello sportello d'ascolto come iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale induce i cittadini a percepire tale servizio come espressione neutrale dell'Ente Pubblico, ingenerando così un equivoco istituzionale che lede la fiducia nella terziarietà dell'Istituzione; analoga opportunità, ovvero uno sportello di ascolto con il patrocinio delle risorse del Comune, non è stato offerto ai gruppi consiliari di minoranza, determinando un vantaggio competitivo di carattere istituzionale a favore della sola

maggioranza; la questione investe anche la legittimità dell'eventuale utilizzo di locali comunali per tale attività, profilo che il Sindaco e l'Amministrazione sono tenuti a chiarire.

Chiediamo al Consiglio Comunale di Dalmine di impegnare il Sindaco e la Giunta - questa volta non è un invito, è un impegno - il Sindaco e la Giunta Comunale a garantire che qualsiasi iniziativa di ascolto e di contatto con i cittadini venga promossa attraverso canali istituzionali del Comune, ivi inclusi lo stemma, il sito web, i profili social istituzionali, i comunicati stampa, locali in edifici pubblici, risorse dell'Ente, sia aperta alla partecipazione di Consiglieri comunali di tutti i gruppi, sia di maggioranza che di minoranza, in condizioni di parità, nel rispetto del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione; in alternativa, se questo dovesse risultare troppo complicato, a cessare immediatamente l'utilizzo dello stemma istituzionale del Comune, dei canali di comunicazione ufficiale dell'Ente e dei locali comunali per la promozione e lo svolgimento dello sportello dell'ascolto, riconfigurando tale attività come iniziativa esclusivamente politica del gruppo di maggioranza, priva di qualsiasi connotazione istituzionale.

Chiediamo inoltre di fornire al Consiglio Comunale, entro la seduta immediatamente successiva a questa, un'informativa dettagliata circa il numero degli incontri già svolti, i locali utilizzati per lo svolgimento dell'iniziativa dello sportello d'ascolto, i costi eventualmente sostenuti dall'Ente, le risorse umane o strumentali comunali impiegate, i criteri adottati per la selezione dei Consiglieri partecipanti, perché immagino che abbiate creato dei criteri, visto che la maggioranza è plurale, le eventuali relazioni all'Amministrazione da parte dei Consiglieri stessi e l'eventuale Regolamento che disciplina questa iniziativa. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Ci sono degli interventi? Prego Consigliere Iodice.

CONSIGLIERE IODICE

Grazie signor Presidente. Sottolineo solo che nella parte in cui si dice che si ha un'esclusione strutturale, forse bisogna capire qual è il senso e qual è l'intenzione di questa iniziativa. Quando sono presenti i Consiglieri in questo sportello d'ascolto, in realtà è presente almeno un Assessore in copresenza. L'attività serve proprio a raccogliere con maggiore....

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE IODICE

Scusate, posso finire di intervenire? Intervengo e sottolineo solo questa cosa. E' sempre presente un Assessore, quindi la volontà è quella di riuscire a supportare l'Assessore nella sua attività istituzionale, perché così funziona, nel senso che alla fine di ognuna di queste sessioni, chiamiamole così, i Consiglieri riferiscono agli Assessori in maniera tale che ci sia una totale continuità. Quindi se l'opposizione ha voglia di far parte di questo progetto, ben venga. Quindi noi voteremo a favore di questa mozione, nonostante alcune frasi un po' così, ma fa niente, voteremo a favore di questa mozione, sottolineando che l'obiettivo non è quello di mettersi a utilizzare queste occasioni semplicemente nella propria attività di Consiglieri in Consiglio Comunale, ma di supportare gli Assessori.

Quindi se anche a voi va bene di star lì ad aiutare l'Assessore Sorti o il Vice Sindaco Simoncelli nella propria attività istituzionale, ben venga. Voteremo assolutamente a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Prego Consigliere Caldarone.

CONSIGLIERE CALDARONE

Grazie Presidente. Anche qui io mi chiedo questo, cioè a parte il fatto che non c'è scritto che c'è presente anche un Assessore. Lo apprendiamo, va bene, però non c'è scritto. Perché poi vedete, io ve lo dico, il rischio che si corre è che poi sembri che voi agli occhi dei cittadini vogliate essere, vogliate sembrare assolutamente perfetti: c'è il Consigliere di maggioranza, c'è l'Assessore, quindi i maliziosi potrebbero dire "Perché c'è il Consigliere di maggioranza insieme all'Assessore?". Ripeto, i maliziosi fanno questo ragionamento, però magari uno potrebbe dire "Questa estromissione dei Consiglieri di minoranza potrebbe essere funzionale anche in ottica elettorale", i maliziosi potrebbero dire.

Però io vi dico: io immagino che per questa iniziativa, credo, ci sia stata una delibera di Giunta o qualcosa, non lo so, ci sarà stato un parere tecnico di qualcuno che ha detto da un punto di vista tecnico "potete farlo o non potete farlo". Com'è che non è saltata fuori prima e ve ne state accorgendo stasera? Ma qualcuno vi avrà detto, vi avrà fatto notare "Guardate che tecnicamente i Consiglieri di minoranza non è che siano proprio i primi che passano per strada. Si sono trovati qui e quindi abbiamo dovuto tirarli dentro per causa di forza maggiore". Non lo so, questo secondo me è un po' preoccupante, ma proprio per le prerogative che sono stabilite non da Francesco Caldarone del Partito Democratico, ma da una cosa che si chiama Costituzione della Repubblica, che si può cambiare, ma non è tanto facile farlo.

Quindi la domanda che faccio, eventualmente poi, se non sapete darmi una risposta, farò volentieri un'interrogazione, cioè a me fa piacere sapere che votiate a favore, però io mi pongo una questione proprio prettamente giuridica, cioè dico: ma possibile che nessuno ci abbia pensato? Per carità, poi uno potrebbe dire "Ma sì, in buona fede noi pensavamo di farlo". Ho capito, ma non è che siamo qui in buona fede a fare le cose. Ripeto, come a me tecnicamente è stato bocciato l'emendamento sul caspita di fondo abitare under 35, io mi chiedo: ma possibile che tecnicamente nessuno abbia mai fatto rilevare il fatto che i Consiglieri di minoranza hanno delle prerogative e fare un caspita di roll up e fare il roll up con scritto "Vieni a incontrare i Consiglieri di maggioranza". Ma in che mondo? A parte il fatto che se l'avessimo fatto noi in maggioranza sarebbero cascati, qualche Santo dal cielo sarebbe cascato. Poi sarebbero arrivati i commenti su Facebook di chi dice "I Consiglieri di minoranza non si vedono". Mi sembra la situazione davvero paradossale.

Quindi va bene, votiamo sì. Io, se mi mettete accanto a un Assessore X, un sabato X, di un mese X, cioè non è che mi faccio i cavoli miei: se sono lì, ci sarà una motivazione. Magari se un cittadino mi dice "In questa via c'è stato questo disservizio", io possibilmente, non è che avrò un atteggiamento tanto ecumenico nei confronti dell'Amministrazione. Può darsi che in quanto Consigliere di minoranza possa far rilevare all'Assessore "Ma dove caspita siete stati? Perché non ve ne siete accorti?".

Però se si mette in discussione il diritto che ha l'opposizione di critica come dico io costruttiva nei confronti dell'azione della maggioranza, allora io me ne vado a casa, vi saluto, togliamo proprio la minoranza perché tanto non serve a niente. Io avevo già fatto la battuta sempre al DUP, io vi avevo detto "Inseritela nel DUP questa roba qui", però specificate anche che lo fanno solo i Consiglieri di maggioranza perché quelli di minoranza sono brutti e cattivi. Se andate a prendere il verbale, lo trovate. In quel caso chiaramente nessuno si è fatto domande, cioè ce ne stiamo accorgendo stasera, non quando io ho detto questa cosa. Però dico: votiamo a favore e vediamo. Resta un po' di amaro in bocca.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Diamo la parola al Sindaco.

SINDACO

Il Consigliere Caldarone ha il dono di far cambiare idea alle persone su una bontà iniziale di coinvolgere anche le minoranze, cosa che poi non era mai stata nemmeno chiesta, in merito a questo sportello, perché poi si parla tanto di malizia, ma mi pare che ad essere il primo malizioso sia lei, visto che mi stupisco, la reputo una persona intelligente e preparata, che lei non sappia come funziona lo sportello dell'ascolto. E cosa c'entra, tecnicamente cosa bisogna fare, quando è un servizio - era nel programma elettorale - è un servizio che il sabato mattina un membro della Giunta, Sindaco o Assessori, e un Consigliere comunale, talvolta anche due, prestano in favore esclusivamente alla cittadinanza, rivolto ai cittadini che magari in settimana non hanno tempo di andare a chiedere informazioni all'Assessore o al Sindaco, si trovano senza alcun costo per il Comune, nell'atrio comunale quando fa freddo, all'aperto davanti al Comune quando le condizioni meteo lo permettono, vengono raccolte delle informazioni, vengono raccolte delle domande, qualsiasi cosa il cittadino ha bisogno; se è possibile dare risposta seduta stante gliela si dà, altrimenti gliela si rimanda a un altro contatto. E non è assolutamente una iniziativa politica, non si è mai parlato e mai si parlerà di politica, e guardo bene infatti, anche qualora vogliate venire, qualora la mozione passerà, a presentare, ad essere presenti e parlare di politica, perché in quel caso chi parla di politica viene allontanato, perché non è questo il fine. Il fine unico è quello di dare una possibilità ai cittadini che lo vogliono ad essere informati, avere delle risposte da parte dell'Amministrazione. Quindi è un servizio che viene dato nell'esclusivo interesse del cittadino. Oltretutto anche i principi costituzionali indicati non ci azzeccano in nessun modo. Il principio di imparzialità, quando si parla di un canale aggiuntivo di ascolto aperto a tutti i cittadini, nessuno escluso, tutti possono accedere. Voglio capire dove sta l'imparzialità. I Consiglieri di minoranza mantengono tutte le prerogative. Veramente, un'iniziativa che va a vantaggio esclusivamente dei cittadini, la si vuole falciare, e quando la maggioranza si rende disponibile ad allargare questo tavolo senza che si faccia politica, no, non va bene, non va bene "Avete violato la Costituzione". Fate un bell'esposto al Prefetto, alla Corte Costituzionale, a chi volete. Aspettano solo questo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

No, non c'è fatto personale, assolutamente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

No, non è fatto personale, mi dispiace.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Mi motivi il fatto personale.

CONSIGLIERE CALDARONE

Il fatto personale è motivato in ragione del fatto che il Sindaco nel suo intervento mi ha citato direttamente dicendo che io a suo avviso sono sempre stato una persona dotata di senno, ma su questo a suo avviso ho fatto uno scivolone.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE CALDARONE

Andiamo a guardare il verbale. Quindi io vi dico: guardate che si tratta di un'iniziativa promossa dall'Amministrazione Comunale che prevede la presenza di un Consigliere comunale di maggioranza, disponibile ad incontrare e ad ascoltare i cittadini di Dalmine. L'accesso è libero e non è necessario fissare un appuntamento. Quindi se lei viene a raccontare queste cose in Consiglio Comunale, queste cose che lei ha detto adesso, deve andare a prendere le grafiche che fate voi, cioè non è che se la deve prendere con me perché io non sapevo che c'era un membro della Giunta. Che razza di comunicazione è non dire che c'è un membro della Giunta? Ma ci stiamo davvero prendendo in giro? E' scritto qui. Giù da basso c'è un roll up con questa grafica in cui c'è scritto palesemente "Vieni ad incontrare un Consigliere comunale di maggioranza". Adesso venirci a dire "Non sapete come funzionano le cose", allora io vi dico: forse qualcuno non sa esprimerle queste cose, perché basterebbe scrivere un Consigliere comunale di maggioranza e un membro della Giunta. Se non c'è scritto, ma scusatemi... Grazie.

SINDACO

Quindi semplicemente basta aggiungere alla dicitura "Consigliere" un membro della Giunta e lei è contento?

CONSIGLIERE CALDARONE

Qui la questione è che, saprete meglio di me a norma del TUEL che prevede che i Consiglieri comunali abbiano tutti le stesse prerogative, indipendentemente dal fatto che si tratti di maggioranza e opposizione, se voi mi scrivete "un Consigliere comunale più un membro della Giunta", io non vi rompo più le scatole. Sempre che ci siano davvero tutti i Consiglieri comunali.

PRESIDENTE

Premesso che non rompe le scatole e fa il proprio dovere da Consigliere. Quindi grazie. Ci sono ulteriori interventi, anche se prima aveva già registrato la dichiarazione di voto? Prego Consigliere Pellegrini.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Grazie Presidente. Dispiace vedere che una iniziativa che andava esclusivamente a vantaggio dei cittadini, un servizio in più, venga interpretato come una esclusiva della maggioranza e anzi un vantaggio dei Consiglieri di maggioranza. Mi meraviglia, perché sembra che a questo sportello dell'ascolto arrivi poca gente, perché tutti gli altri vengono da voi a sollecitare tutte le problematiche che ci sono in Dalmine e quindi non dovrete aver bisogno dello sportello per l'ascolto, perché ne avete tutti quanti, tutti quelli che volete. Sembra almeno, perché poi anch'io dovrei fare il malizioso, perché tutte le volte "Ah, perché mi è stato detto dai cittadini di Dalmine". Eh sì, poi dopo capita anche a noi di incontrare i cittadini di Dalmine, non è che viviamo su Marte, e queste cose non le verifichiamo. Però vabbè, passi, non è un problema.

La cosa che comunque si è scoperta subito è proprio l'intervento del Consigliere Caldarone, che dice "Eh, ma se io sarò presente e qualcuno verrà a dirmi..., io presenterò l'interrogazione subito dopo".

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE PELLEGRINI

E' sottinteso. Non sarò tanto gentile con l'Amministrazione perché...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Consigliere Mora, basta.

CONSIGLIERE PELLEGRINI

Non è questo il problema e se c'è un problema, non è che il Consigliere di maggioranza non lo fa presente all'Assessore o non va a sollecitare l'Assessore. Non è questo il problema. E comunque stiamo parlando di approvare una mozione, ma non vi sta bene, non vi sta bene. Voteremo a favore.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Per la replica del proponente diamo la parola al Consigliere Mora.

CONSIGLIERE MORA

Grazie. Mi scuso con il Consigliere Iodice quando prima ho fatto il mimo dell'arrampicatore sugli specchi perché, come l'ha fatto il nostro Sindaco, non l'ha fatto proprio nessuno. Glielo specifico nella maniera più breve e spero più comprensibile possibile. Questa iniziativa è un'iniziativa politica. Non è stata specificata in nessun comunicato del Comune come veniva svolta. E' un'iniziativa assolutamente politica, oggi ci viene detto che ci sono gli Assessori presenti, non c'è scritto da nessuna parte. Noi qui chiediamo di fornire al Consiglio Comunale, perché io dico la votiamo tutti assieme questa mozione qua, però leggete cosa chiediamo. Voglio vedere anche le relazioni dei Consiglieri, e nelle relazioni ci sarà scritto chi era l'Assessore presente. Dico bene? Quindi questa è un'iniziativa politica.

La prima cosa che ho pensato io, quando ho visto questa iniziativa politica, ho detto "Eh sì, non tutti hanno un distributore di carburante a disposizione per incontrare i cittadini che ti trovano sempre quando vogliono". Questa iniziativa, quando voterete questa mozione, sapete che ci sono due alternative che abbiamo dato: o garantire anche, come giustamente dovrebbe essere, perché la terziarietà dell'Ente non può essere messa in discussione, o si garantisce la presenza anche dei Consiglieri di minoranza, o si smette di fare questa iniziativa, che non è un'iniziativa a favore dei cittadini. E' un'iniziativa, lo ripeto, politica e non ci sono dubbi. E per toglierci qualsiasi dubbio, sicuramente porteremo all'attenzione del Prefetto questa iniziativa, a prescindere da cosa verrà votato questa sera. Capisce? Dice "Se votiamo tutti a favore e a noi non ci sta bene...", no, ci sta bene, però dopo dobbiamo scegliere: se parteciperanno i Consiglieri di minoranza a queste cose o se smettere di farla. Questo è una scelta che spetta all'Amministrazione.

Dopodiché avevamo pure pensato di chiedere l'occupazione di suolo con gazebo del PD in quelle giornate lì, vediamo un po', perché la nostra intenzione è che questo tipo di attività qua venga svolta e torni ad essere svolta nella maniera in cui giustamente un Ente come il Comune sia terzo in queste cose quando si mette il simbolo del Comune.

Abbiamo chiesto anche che si trattassero meglio i simboli istituzionali, fascia tricolore e quant'altro, e abbiamo ottenuto quello che giustamente dovevamo ottenere, e anche in questo caso lo pretendiamo, lo pretendiamo, e se il voto sarà favorevole a questa mozione, sarete voi a scegliere quale delle due opzioni optare: se smettere questa iniziativa, tanto penso che gli Assessori hanno già il loro momento di incontro con i cittadini, i Consiglieri se lo trovino al di fuori dell'Istituzione comunale.

Noi per il nostro piccolo cerchiamo di incontrare i cittadini nei luoghi dove i cittadini si trovano, andiamo noi da loro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Mora.

INTERVENTO FUORI MICROFONO

PRESIDENTE

Non andiamo a fare dibattiti. Mettiamo in votazione il decimo punto “Mozione ad oggetto “Iniziativa sportello d'ascolto inclusione dei Consiglieri comunali di minoranza o cessazione dell'iniziativa” presentata ai gruppi Partito Democratico Dalmine e Nostra Dalmine”. Prego. Con 11 favorevoli la mozione viene approvata. Dichiaro chiuso questo Consiglio. Grazie e arrivederci.